

Anno XXII

Supplemento al n. 259 del 15 novembre 2021

Sommario

agricoltura

psr umbria, assessore morroni presenta le scelte qualificanti del biennio di transizione 2021-2022: forte spinta con ulteriori 285 milioni di euro verso un'agricoltura che guarda al futuro e diventa più competitiva, sostenibile, con più giovani

tartufo, attivato il bando per la costituzione della filiera umbra; assessore morroni: risorse e stimolo per l'aggregazione in un settore che fa da traino alla valorizzazione dell'umbria

apicoltura, assessore morroni: oltre 290mila euro per la difesa delle api e di un settore fondamentale per agricoltura e ambiente, a breve il bando

ambiente

aggiornato l'elenco delle cave dismesse in umbria; assessore morroni: svolta un'accurata indagine territoriale insieme ai comuni ed inseriti nuovi siti dove intervenire con recupero ambientale

sviluppo sostenibile, giunta regionale preadotta documento preliminare della strategia regionale; assessore morroni: passaggio fondamentale, si apre ampio confronto con tutta la comunità umbra

casa

circa 700mila euro dalla regione per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. melasecche "finanziate tutte le 196 domande pervenute"

economia

incontro in regione con il presidente di finarvedi, giovanni arvedi

umbria nautical cluster protagonista ad amsterdam con regione umbria e sviluppuumbria dal 16 al 18 novembre alla fiera internazionale metstrade 2021



giunta regionale adotta il documento di economia e finanza 2022-24: obiettivo il consolidamento della ripresa e poi crescita strutturale

formazione e lavoro

primi risultati di re-work, più di 2000 le persone che hanno già aderito al programma di politica attiva del lavoro finanziato dalla regione umbria con 10 milioni di euro e attuato dall'arpal umbria

scuola umbra di amministrazione pubblica, seu servizio europa e anci insieme per il webinar di formazione mirata al personale della pa per far funzionare il pnrr

infrastrutture

piastra logistica terni-narni: approvata dalla giunta regionale la convenzione con rete ferroviaria italiana per il collegamento con la Orte-Falconara. melasecche "importante per ridurre inquinamento e per lo sviluppo della conca ternana"

politiche di genere

"p.a e il codice pari opportunità"; il 4 novembre presentazione corso on line promosso da consigliera parità umbria

al via il corso di formazione su "p.a e il codice pari opportunità": presentato il corso on line promosso dalla consigliera di parità della regione umbria

protezione civile

protezione civile: la giunta regionale approva il nuovo sistema di allerta. melasecche "umbria all'avanguardia"

pubblica amministrazione

semplificazione amministrativa driver dello sviluppo locale, al via programma ocpa-open community della pa. incontro promosso da regione e umbria digitale in collaborazione con suap

sanità

innovazioni tecnologiche in riabilitazione e neuropsicologia: venerdì primo incontro nazionale in umbria promosso da ordine psicologi regionale e scuola villa umbra

sanità; giovedì 11 novembre attività ridotta per gli sportelli cup e per il nus

coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 4 novembre



coronavirus: riunito il cor; rinnovato appello a tutti i cittadini a vaccinarsi

giovedì 11 novembre attività ridotta per alcuni sportelli CUP, ma nessuna chiusura

lunedì 15 novembre assessore coletto a orvieto incontra i sindaci dei comuni dell'ambito territoriale

coronavirus: aggiornamento settimanale, per assessore coletto, "in questa fase fondamentali la vaccinazione, il tracciamento e l'uso della mascherina"

coronavirus: dal primo dicembre al via terza dose per i cittadini tra 40-59 anni, somministrazioni anche nelle farmacie aderenti

trasporti

Rete ferroviaria italiana aggiudica la gara per il controllo della marcia dei treni in quattro regioni, tra cui l'umbria. La soddisfazione di melasecche

trasporti: varata l'agenzia per la mobilità e trasferito il primo contratto con trenitalia. melasecche "traguardo storico per il risanamento del settore in umbria"

turismo

al via nuova campagna armando testa per turismo invernale dell'umbria; venerdì 12 la presentazione

"cosa sarebbe l'uomo senza il suo cuore? sarebbe l'italia senza umbria", al via dal 14 novembre nuova campagna armando testa per l'umbria

unione europea

comitato sorveglianza per fesr e fse, slancio dell'umbria per spesa e interventi finanziati; presidente tesei: raggiunti importanti risultati, decisivo ora vincere le sfide della nuova programmazione e mettere a leva ogni risorsa

urbanistica

il "premio cartografia geo-tematica" assegnato alla carta geologica prodotta dalla regione umbria insieme a marche, toscana, emilia-romagna e all'università di siena

viabilità



S.S.3 flaminia terni-spoletto. ultimati i primi cinque progetti di riqualificazione. melasecche "in arrivo anche il finanziamento"

svincolo di scopoli: melasecche "finalmente verso una soluzione positiva"

agricoltura

psr umbria, assessore morroni presenta le scelte qualificanti del biennio di transizione 2021-2022: forte spinta con ulteriori 285 milioni di euro verso un'agricoltura che guarda al futuro e diventa più competitiva, sostenibile, con più giovani

Perugia, 3 nov. 021 - "Maggiore competitività delle imprese agricole e di trasformazione, un'agricoltura sempre più moderna e capace di crescere con attenzione alla sostenibilità, un deciso ricambio generazionale con l'ampliamento del numero delle imprese condotte da giovani: sono le scelte qualificanti che la Regione Umbria ha compiuto nell'impegnare i 285 milioni di euro a disposizione per il biennio 2021-2022 del Programma di sviluppo rurale, con l'obiettivo di imprimere una forte spinta a un comparto primario che guarda con fiducia al futuro e punta a valorizzare il suo ruolo attraverso le eccellenze e la qualità che lo contraddistinguono". Lo ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, illustrando come verranno impegnati i contributi assegnati per il biennio di transizione del Psr a favore del territorio, con particolare riguardo alle risorse ordinarie Feasr e ai due nuovi "salvadanai" rappresentati dalle risorse Euri, provenienti dal pacchetto Next Generation Eu a sostegno del rilancio e della resilienza post pandemia, e dal finanziamento nazionale integrativo a seguito della trattativa sui criteri di riparto dei fondi Feasr in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Alla conferenza stampa, che si è svolta a Palazzo Donini, hanno preso parte il direttore regionale, Luigi Rossetti, e l'Autorità di gestione del PSR, Franco Garofalo.

"Abbiamo risorse per incidere in modo significativo su competitività e sviluppo, azioni per l'ambiente e il clima - ha detto l'assessore - Possiamo contare, infatti, su 285 milioni di euro suddivisi in tre direttrici: circa 232 milioni di euro di risorse Feasr, quasi 34 milioni di risorse Euri e 19 milioni di finanziamento nazionale integrativo, una compensazione in attivo rispetto alle penalizzazioni che sarebbero derivate dalla revisione dei criteri di riparto dei fondi Feasr ottenuta - ha rimarcato - grazie al lavoro positivo svolto dalla Regione Umbria insieme ad altre 5 Regioni. Sale così a 1,214 miliardi di euro la dotazione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria nel periodo 2014-2022".

"Risorse che indirizziamo verso un'agricoltura sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale - ha aggiunto l'assessore - proseguendo in maniera virtuosa nella strada intrapresa nei mesi



scorsi con la firma del Patto per la sostenibilità e del Protocollo d'intesa per attività di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e del caporalato".

Tre i filoni in cui saranno impiegati i 232 milioni di risorse ordinarie: 96 milioni per ambiente e clima (biologico, agroambiente, indennità compensativa e forestazione); 13 milioni per la misura Leader, strategia di sviluppo locale attuata dai Gal; 123 milioni per il rafforzamento di bandi a sostegno di Investimenti aziendali, Trasformazione, Giovani, Filiere, Start-up e per l'avvio di nuovi bandi in settori strategici: Formazione, Consulenza, Servizi alla popolazione, Benessere degli animali, Filiere (tartufo, luppolo).

"Abbiamo aperto il terzo bando per gli investimenti delle imprese agricole, con la misura 4.1 - ha evidenziato l'assessore - aggiungendo 23 milioni di euro agli 11 iniziali. Allo stesso tempo, rafforziamo con altri 16 milioni il bando a sostegno degli investimenti delle imprese di trasformazione, che aveva una dotazione iniziale di 9 milioni. In totale, sono oltre 50 i milioni di euro per dare impulso allo sviluppo delle imprese".

Rilevante il sostegno ai giovani agricoltori: "il ricambio generazionale è fondamentale per affrontare il futuro dell'agricoltura. Con ulteriori 5 milioni di euro, in aggiunta ai 7 del terzo bando a sostegno dell'insediamento dei giovani agricoltori, soddisferemo tutte le domande presentate. Altri 6 milioni, a valere sulle risorse Euri, vengono destinati ai giovani che operano nel biologico".

L'assessore Morroni ha spiegato, inoltre, la riapertura del bando per il benessere animale, con 10 milioni di euro per il biennio 2021-2022, e l'ulteriore stimolo alle filiere: "a breve sarà attivato il bando a sostegno della filiera del tartufo e seguirà quella del luppolo. Intanto è già attivo, con l'Umbria prima Regione in Italia, il bando a sostegno della filiera olivicola, con l'intento di irrobustirla e promuovere una produzione di straordinario rilievo per il territorio".

Quanto al riparto delle risorse Euri, Morroni si è soffermato sui 13 milioni di euro destinati a bandi a sostegno di aziende agricole e di trasformazione per macchine, attrezzature, impianti "a bassissima emissione o zero emissioni, per imboccare con decisione la strada dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità ambientale". Oltre ai 6 milioni di euro per nuovi insediamenti di giovani agricoltori in aziende biologiche, i restanti 13 milioni vengono ripartiti per agricoltura biologica e per sostegni alle attività "in zone montane al di sopra dei 600 metri di altitudine e zone soggette a vincoli naturali significativi, rimaste senza aiuti nel periodo di revisione dei criteri di classificazione".

Altro segnale importante viene dalle scelte sui 19 milioni del finanziamento integrativo nazionale: "abbiamo orientato le risorse - ha dichiarato Morroni - in favore dei giovani agricoltori, con



il finanziamento delle domande non ancora soddisfatte dei primi due bandi".

Insieme agli interventi del Psr, l'assessore Morroni ha ricordato, infine, le misure per il sostegno del vino, con risorse dell'Ocm Vino e del bilancio regionale: "Per la promozione sui mercati extra Ue, abbiamo destinato 820mila euro, di cui 120mila dalle casse regionali, e circa 3 milioni per gli investimenti delle imprese vitivinicole, di cui 1,6 milioni per nuovi investimenti. La Regione - ha concluso - riserva grande considerazione al mantenimento di un forte tratto identitario e alla sua brandizzazione".

tartufo, attivato il bando per la costituzione della filiera umbra; assessore morroni: risorse e stimolo per l'aggregazione in un settore che fa da traino alla valorizzazione dell'umbria

Perugia, 11 nov. 021 - "È stato attivato il bando della Regione Umbria per la creazione e lo sviluppo della filiera corta nel settore del tartufo: un ulteriore tassello della strategia regionale mirata al sostegno e all'incentivo dell'aggregazione tra imprese affinché esse, facendo rete e forti dell'elevata qualità dei prodotti, si rafforzino sui mercati nazionali e internazionali". L'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, commenta così l'emanazione del bando che verrà pubblicato mercoledì 17 sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e che segna l'avvio del percorso per la costituzione e la realizzazione di un progetto di filiera incentrato sulla tartuficoltura.

A questo scopo vengono messi a disposizione delle imprese agricole e agroindustriali 5,4 milioni di euro, di cui 4,4 destinati alle prime e un milione destinato alle seconde che operano nella trasformazione e commercializzazione, a valere sulle risorse del Programma di sviluppo rurale.

"Con queste risorse verranno impiantati oltre 400 ettari di tartufaie coltivate per la produzione di "Tuber melanosporum", il Tartufo nero - sottolinea l'assessore - e di tartufi delle altre specie coltivabili, adottando moderni protocolli agronomici di coltivazione e di assistenza durante tutto il ciclo biologico delle colture e definendo specifici protocolli per la certificazione dei prodotti della filiera e per la tracciabilità delle produzioni, così da ottenere tartufi di genetica e qualità certificata, dotati di caratteristiche merceologiche di pregio".

"L'Umbria svolge un ruolo di primissimo piano a livello nazionale ed estero nel settore, dove è leader per la produzione e la lavorazione del tartufo - rileva Morroni - Un settore che assume grande importanza anche quale traino per la valorizzazione e la promozione turistica di tutta la regione".

"Grandi le opportunità che si prospettano per il prodotto umbro - aggiunge l'assessore - con un mercato del tartufo fresco, refrigerato e trasformato, che mostra un trend di crescita che si prevede costante nei prossimi decenni sia per l'aumentata domanda



nelle aree tradizionali, Stati Uniti e Unione europea, sia per l'apertura di nuovi mercati, quali l'Estremo Oriente. Al tempo stesso, il prodotto nazionale non riesce a coprire il fabbisogno delle aziende di commercializzazione e trasformazione e della ristorazione: il deficit di produzione è più significativo nella gamma del prodotto di qualità elevata. La tartuficoltura può, quindi, rivestire un ruolo determinante per rispondere alle richieste del mercato".

"La tartuficoltura - precisa ancora Morroni - è relativamente poco diffusa in Umbria, nonostante rappresenti un'attività agricola economicamente rilevante soprattutto nelle zone collinari e montane. La sua diffusione favorirebbe così il rilancio socio-economico delle aree interne svantaggiate, come le aree terremotate, e garantirebbe, inoltre, di diversificare le produzioni delle aziende agricole e di arricchire l'offerta di agriturismo e turismo rurale in genere".

apicoltura, assessore morroni: oltre 290mila euro per la difesa delle api e di un settore fondamentale per agricoltura e ambiente, a breve il bando

Perugia, 12 nov. 021 - "A tutela e sostegno dell'apicoltura umbra verrà presto emanato il bando regionale che destina oltre 290mila euro di aiuti per interventi volti a migliorare la qualità e la valorizzazione del miele e dei prodotti apicoli e a favorire la diffusione delle api, la cui attività è essenziale per la produzione agricola e alimentare e la ricchezza della biodiversità". È quanto comunica l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni dopo che la Giunta regionale, su sua proposta, ha approvato la rimodulazione del piano finanziario dei fondi a disposizione degli apicoltori umbri per la terza annualità del Programma triennale di aiuti per il settore, riferita al 2022, a seguito del riparto da parte del Ministero delle Politiche agricole.

"Aumentano le risorse stanziare per l'Umbria, che sono particolarmente preziose - sottolinea l'assessore - per ridare ossigeno alle circa 700 imprese del settore che nei mesi scorsi hanno pesantemente subito i contraccolpi delle avversità meteorologiche. La Giunta regionale ha definito la loro destinazione in funzione delle specificità e delle esigenze del comparto, per rafforzarne resilienza e competitività, nella consapevolezza del ruolo che esso riveste per l'economia regionale e l'ambiente".

Gli aiuti sono indirizzati principalmente all'acquisto di attrezzature per l'apicoltura, come le arnie antivarroa, alle misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo, all'assistenza tecnica alle aziende.

Verranno, inoltre, finanziate anche indagini sul campo, finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari. "Un intervento - rileva



Morrioni - che contribuisce alla sfida che la Regione ha lanciato, insieme alle organizzazioni agricole e alle associazioni degli apicoltori umbri, attraverso il 'Patto per la sostenibilità' firmato nel maggio scorso, a testimonianza dell'attenzione e dell'impegno concreto verso un'agricoltura sempre più sostenibile e responsabile nei confronti della salvaguardia delle api e degli altri impollinatori".

ambiente

aggiornato l'elenco delle cave dismesse in umbria; assessore morrioni: svolta un'accurata indagine territoriale insieme ai comuni ed inseriti nuovi siti dove intervenire con recupero ambientale

Perugia, 8 nov. 021 - "La Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle cave dismesse che, a distanza di sette anni dal precedente, fornisce un quadro sostanzialmente definitivo della situazione in Umbria, con l'individuazione di ulteriori aree dove in passato è stata esercitata un'attività estrattiva che ha lasciato evidenti segni non compatibili con l'assetto dei luoghi ed il contesto territoriale e paesaggistico e che andranno pertanto riambientate". Lo rende noto l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Morrioni.

Salgono a 87 le cave dismesse censite nel nuovo elenco regionale, strumento conoscitivo previsto dal Prae, il Piano regionale delle attività estrattive. Sono 66 in provincia di Perugia e 21 in quella di Terni. Erano 72 nella prima individuazione eseguita dalla Regione, del 2007, e 78 in quella finora in vigore, del 2014.

"L'aggiornamento - rileva l'assessore - è frutto di un'accurata indagine territoriale che ha coinvolto per quasi due anni la struttura tecnica regionale ed i Comuni umbri che hanno segnalato criticità ambientali in precedenza non censite. Le aree sono state valutate con sopralluoghi, verifiche strumentali e specifici software di intervisibilità territoriale: un lavoro sistematico di approfondimento che ha condotto all'inserimento di ulteriori 9 ex cave e alla modifica di altre due già incluse nell'elenco".

"Particolare attenzione - sottolinea Morrioni - è stata posta all'area del 'cratere' del terremoto del 2016, poiché il nuovo elenco rappresenta un elemento conoscitivo importante del territorio dove intervenire con riambientamenti mirati".

Le nove ex cave che integrano l'elenco e per le quali la Giunta regionale ha indicato interventi prevedibili di recupero ambientale sono situate nei territori dei Comuni di: Acquasparta (località Palazzone); Attigliano (località Scappia); Cascia (Atri Bivio sr 320; Atri - Romitorio; Chiavano); Gualdo Tadino (Rigali - C.Palombara; Rigali - Sascupo); Nocera Umbra (Valburiana); Spoleto (Poreta - V.la Del Rio); Terni (Colleluna - Font.na dei Preti).



sviluppo sostenibile, giunta regionale preadotta documento preliminare della strategia regionale; assessore morroni: passaggio fondamentale, si apre ampio confronto con tutta la comunità umbra

Perugia, 9 nov. 021 - "Un importante passo in avanti verso la definizione della Strategia per lo sviluppo sostenibile dell'Umbria: la Giunta regionale ha preadottato i 'Lineamenti preliminari', un documento fondamentale, tarato sui caratteri e i fabbisogni dell'Umbria, su cui ora si avvierà un ampio confronto con tutta la comunità". È quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Morroni, che illustra le tappe ravvicinate attraverso le quali la Regione Umbria arriverà alla definizione e all'adozione della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile "con cui vogliamo assicurare - spiega - nel rispetto dei valori identitari e dei caratteri propri dell'Umbria, un modello di sviluppo capace di coniugare la tutela e la valorizzazione dell'ambiente con la crescita economica e sociale della nostra regione".

La Strategia regionale, in coerenza e contribuendo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile già approvata, individua un percorso di sviluppo dell'Umbria nel prossimo decennio, in linea con i 17 Goals stabiliti dalle Nazioni Unite che costituiscono il riferimento per lo sviluppo sostenibile da qui al 2030 e con il quadro delle iniziative assunte dall'Unione Europea sul tema.

"La Giunta regionale - evidenzia Morroni - ha ritenuto necessario impostare inizialmente i Lineamenti preliminari, che sono stati predisposti dopo un'articolata fase di indagine da parte delle Direzioni e strutture regionali e avvalendosi delle specifiche competenze di Arpa, 3A Parco Tecnologico Agroalimentare e Umbria Digitale. Sul documento preadottato dalla Giunta si apre adesso la fase di partecipazione e confronto - sottolinea -, in modo che ognuno possa esprimere il suo contributo e partecipare attivamente alla definizione finale della Strategia. Si tratta infatti di un documento aperto, che lascia ampi spazi di approfondimento e miglioramento, allo scopo di favorire la condivisione e il dialogo attivo con operatori pubblici e privati interessati".

casa

circa 700mila euro dalla regione per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. melasecche "finanziate tutte le 196 domande pervenute"

Perugia, 3 nov. 021 - Un finanziamento regionale di circa 700mila euro è stato disposto dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative, Enrico Melasecche, per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

"In base alla Legge 13 del 9 gennaio 1989 che detta disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere



architettoniche negli edifici privati attraverso la concessione di contributi, per la realizzazione di opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico, nonché ai condomini ove risiedono i beneficiari - ha reso noto l'assessore Melasecche - abbiamo destinato la somma di 675.998 euro ai Comuni che hanno ricevuto domande da parte dei propri cittadini".

La procedura per accedere ai contributi regionali per l'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati prevede che i cittadini presentino la domanda al Comune di residenza entro il 1° marzo di ogni anno. Ciascun Comune redige la graduatoria comunale entro il 31 marzo inviandola alla Regione. La Giunta Regionale approva il fabbisogno complessivo ed invia la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente per l'assegnazione dei contributi.

"La mancanza di risorse statali fino all'anno 2018 -. Ha sottolineato Melasecche - aveva determinato una condizione di attesa difficilmente sostenibile dai cittadini, i quali, a prescindere dalla anzianità della domanda, avrebbero tutti diritto al riconoscimento dei contributi stabiliti con una Legge dello Stato che però è rimasta priva di finanziamento dal 2002 fino al 2018".

A seguito di accertamenti e da una prima ricognizione, si è determinato in base alle richieste di contributo pervenute a tutto il 31 marzo 2021, un fabbisogno regionale complessivo di 907.580 euro per il quale è stato richiesto il finanziamento al Ministero. Le domande da evadere, aggiornate ad oggi, e tenendo conto delle somme non spese dai Comuni, residue dai finanziamenti relativi alle pregresse annualità, a causa di rinunce, decessi, etc. risultano essere 172 nella Provincia di Perugia e 24 in quella di Terni, per un totale di 196 interventi, corrispondenti ad un equivalente economico complessivo di euro 675.998,16.

I suddetti fabbisogni sono riferiti a domande presentate dai cittadini, tramite i Comuni, fino al 31 marzo 2021 ed interessano 47 Comuni. Negli altri Comuni umbri, le graduatorie risultano esaurite e non registrano, ad oggi, domande in attesa di contributo.

"La Giunta regionale dunque - ha concluso l'assessore - è riuscita a soddisfare tutte le domande presentate dalle famiglie umbre che si trovano nella necessità di adeguare le proprie abitazioni eliminando fastidiose e a volte insuperabili barriere per i soggetti portatori di disabilità. E di questo siamo evidentemente molto soddisfatti".

economia

incontro in regione con il presidente di finarvedi, giovanni arvedi

Perugia, 4 nov. 021 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha incontrato Giovanni Arvedi, Presidente di



Finarvedi, Holding dell'omonimo Gruppo siderurgico, che ha raggiunto con ThyssenKrupp un accordo per acquisire Acciai Speciali Terni, una delle principali attività industriali del territorio. All'incontro erano presenti, con la Presidente della Regione, l'assessore allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, il sindaco di Terni, Leonardo Latini; il Cavalier Arvedi era accompagnato dall'amministratore delegato di Finarvedi, Mario Caldonazzo e da Claudio Costamagna, Giampiero Castano e Francesco Dini, advisors rispettivamente in ambito finanziario, relazioni industriali e relazioni istituzionali e comunicazione del Gruppo. La visita è stata anche occasione per un primo incontro preliminare con i rappresentanti sindacali.

"Accogliamo con grande piacere la visita di uno dei principali, più longevi e solidi gruppi imprenditoriali italiani - ha sottolineato la presidente della Regione -. Auspichiamo che non appena l'operazione dell'acquisizione dell'Ast sarà definitivamente conclusa, possa essere presentato un piano industriale che punti sul rilancio del sito di Terni, sul mantenimento dei livelli occupazionali, su una prospettiva di sviluppo e che investa convintamente nella imprescindibile mitigazione dell'impatto ambientale del sito produttivo nella Conca ternana. Ci auguriamo che il Gruppo possa quanto prima entrare a far parte della famiglia dell'imprenditoria umbra e che con la stessa interagisca e trovi una proficua sinergia. Finita questa fase transitoria torneremo ad incontrarci a Terni, per parlare ancora più concretamente del futuro delle Acciaierie che sono sì un patrimonio umbro, ma che rappresentano un valore aggiunto per l'intera industria italiana".

Il Cavalier Giovanni Arvedi ha ringraziato la Presidente della Regione per l'invito e ha confermato l'impegno forte e pieno, suo e di tutto il management Arvedi, per affrontare la nuova sfida che lo attende a Terni e in Umbria, dove il gruppo Arvedi, con la sua presenza, punta a diventare uno degli attori primari dello sviluppo industriale.

La Presidente Tesei e il Cavalier Arvedi si sono confrontati sul futuro di Acciai Speciali Terni, con un primo scambio di vedute sui temi più rilevanti, quali occupazione e ambiente, che potranno essere approfonditi dopo la conclusione dell'operazione prevista tra gennaio e febbraio del prossimo anno.

In particolare, per quanto riguarda l'occupazione, Giovanni Arvedi ha evidenziato la grande responsabilità assunta nei confronti di tutti i lavoratori di AST, nella tradizione che lo ha sempre visto porre i dipendenti al centro del suo impegno imprenditoriale, verso i quali ha rivolto parole di apprezzamento per gli anni di impegno che hanno permesso ad Acciai Speciali Terni di diventare un player internazionale. L'approccio delineato dal Presidente Arvedi è studiare con umiltà ed attenzione il potenziale della realtà ternana e la piena volontà di consolidare l'unità di tutte



le attività del sito industriale e di svilupparle ulteriormente con adeguati investimenti.

Il Gruppo Arvedi, leader siderurgico nell'innovazione tecnologica e nella produzione sostenibile di acciaio di alta qualità, conferma la sua grande attenzione per l'ambiente in una regione che, ricca di una forte presenza industriale di eccellenza con attività diverse e di grande rilievo nel cachemire e la moda, nell'industria meccanica, aerospaziale e agroalimentare, ha una particolare sensibilità verso la natura e la terra madre, come dimostra la sua storia. "Il rispetto per il territorio che accoglie questa nuova sfida industriale è fondamentale. Vogliamo dimostrarlo con il nostro lavoro quotidiano", ha voluto sottolineare Giovanni Arvedi nel corso dell'incontro.

umbria nautical cluster protagonista ad amsterdam con regione umbria e sviluppubmbria dal 16 al 18 novembre alla fiera internazionale metstrade 2021

Perugia, 10 nov. 021 - Dopo la pausa forzata del 2020 dovuta all'emergenza sanitaria, Umbria Nautical Cluster tornerà ad essere protagonista a Metstrade 2021, la principale fiera internazionale nel settore della nautica da diporto che si terrà ad Amsterdam dal 16 al 18 novembre. Con il sostegno della Regione Umbria, il Cluster umbro della Nautica sarà presente al Superyacht Pavillon di Mets con uno stand collettivo curato da Sviluppumbria SpA, Agenzia per lo Sviluppo Economico della Regione Umbria.

L'iniziativa è stata presentata oggi, mercoledì 10 novembre, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini alla quale sono intervenuti l'Assessore allo sviluppo Economico della Regione Umbria Michele Fioroni, l'Amministratore Unico di Sviluppumbria Michela Sciurpa, il Presidente di Umbria Nautical Cluster Giampaolo Cicioni e il primo Segretario dell'Ambasciata Italiana in Olanda, Davide Colombo.

"Il sostegno della Regione Umbria al Cluster umbro della nautica, in collaborazione con Sviluppumbria, entra in una fase estremamente importante - ha sottolineato l'Assessore regionale Michele Fioroni - Metstrade è il giusto Salone per un cluster emergente come quello umbro, composto da aziende che si caratterizzano per la capacità artigianale e l'elevato livello dei prodotti in un settore anticongiunturale come quello della nautica di lusso, cresciuto anche durante la pandemia. La partecipazione a questa fiera, contenitore ideale del business to business, sarà fondamentale per costruire rapporti di networking, attivare una rete di relazioni e per capire come si sta orientando il mondo della nautica per essere sempre più competitivi e in grado di intercettare le tendenze del mercato".

"Per il Cluster umbro - ha proseguito - è l'occasione di posizionarsi come interlocutore importante in un mercato che richiede sempre più unicità e specificità, coniugando il sapere tradizionale alla ricerca legata allo sviluppo di nuovi prodotti.



È questa l'altra grande sfida che si concretizzerà con un nuovo bando della Regione, come ulteriore supporto e stimolo alla crescita del settore. E quale luogo migliore - ha concluso - per il Cluster della nautica, se non il 'mare dell'Umbria'?".

"Come Amministratore Unico di Sviluppo Umbria è un piacere per potere annunciare la presenza di Umbria Nautical Cluster al Superyacht Pavillon di Metstrade 2021 con uno stand collettivo curato dall'Agenzia - ha commentato l'Amministratore Unico Michela Scurpa - La parola chiave è stata anche in questo caso 'co-progettazione', un esempio concreto di collaborazione pubblico-privato per rilanciare la competitività delle eccellenze umbre, unendo competenze e consentendo di presentarsi con maggiore forza sul mercato internazionale".

"Umbria Nautical Cluster è stato creato nel lontano 2011 e da 10 anni è sempre stato attivo - ha dichiarato il Presidente del Cluster, Giampaolo Cicioni - Dal 2014 al 2020 ha visto un incremento di fatturato del 140% e di occupazione del 110%, operando in uno dei settori più prestigiosi a livello italiano: quello dei mega yacht. Tale eccellenza è riconosciuta in tutto il mondo e fornisce occasione di visibilità e rilievo a tutta la nostra regione".

"In questo biennio 'Covid' - ha rilevato Cicioni -, nonostante le turbolenze dei mercati, le difficoltà operative e logistiche, le nostre aziende hanno continuato il loro percorso di crescita, mantenendo il trend positivo che ci contraddistingue. Una strada vincente, come dimostra anche la recente adesione di tre nuove aziende al Cluster".

Il primo Segretario dell'Ambasciata Italiana in Olanda, Davide Colombo, nell'annunciare la visita dell'Ambasciatore Novello al Metstrade nella giornata inaugurale del 16 novembre, ha richiamato l'importanza del settore della nautica "perfetto biglietto da visita dell'Italia perché coniuga alta tecnologia, design, ricerca e alto valore estetico" e del Salone di Amsterdam. "Nell'edizione 2019, prima della pandemia - ha detto - è stato frequentato da circa 27-28mila operatori. Quest'anno vi parteciperanno 1276 espositori, di cui 270 italiani, circa il 20 per cento del totale. La presenza è strategica, perché il Metstrade non è rivolto solo al mercato olandese. I Paesi Bassi sono infatti un 'hub' di straordinaria importanza e la partecipazione al Salone riveste un aspetto internazionale e globale".

Umbria Nautical Cluster opera nel settore della nautica da diporto, in particolare barche di lusso e mega yacht, un settore in cui anche nel 2021 l'Italia si è confermata leader mondiale. Le realtà imprenditoriali umbre che integrano il Cluster (Meccanica Cicioni, F.lli Canalicchio, Paolini, Emu, Zeus, Rocco Marmi, Sifar Placcati, Divania e Mazzocchi) per un totale di 442 addetti e un fatturato complessivo pari a 79.551.943 Euro (dati 2020) offrono innovazione tecnologica ed affidabilità con soluzioni integrate



nell'ambito del legno, del marmo, del metallo, del tessile, della domotica e delle comunicazioni.

Le aziende del Cluster, attraverso la condivisione tra expertise diverse, intervengono nelle attività di progettazione e di cantiere, nella lavorazione e nel trattamento dei materiali, nell'impiantistica elettrica ed idraulica, nel design e produzione di arredamenti, complementi ed accessori.

giunta regionale adotta il documento di economia e finanza 2022-24: obiettivo il consolidamento della ripresa e poi crescita strutturale

Perugia, 12 nov. 021 - È stato adottato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2022-24, che ha tra le principali mete da raggiungere il consolidamento della ripresa già nel primo semestre del prossimo anno, per poi continuare con una crescita che diventi strutturale nei due anni a seguire. Proseguendo, dunque, il percorso di inversione di rotta dei dati di PIL registrato in questo 2021. L'obiettivo fondamentale è quello di creare un sistema regionale solido, che permetta di riportare l'Umbria ad essere nuovamente competitiva e attrattiva, riconosciuta come cerniera e cuore attrattore del Centro Italia, terra di sostenibilità e innovazione, luogo ideale non solo per essere visitato, ma anche per vivere, formarsi, trovare occupazione (anche in smart working), fare impresa, investire, curarsi e godere della propria pensione. Per raggiungere tali obiettivi prosegue un programma strategico completo, in grado di affrontare con decisione alcune problematiche della nostra Regione come la denatalità, la spinta centrifuga dei nostri giovani, la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la lotta alla povertà. Un programma che concretizzi un processo che ristrutturati la Sanità regionale in conformità con le nuove linee guida nazionali e doti l'Umbria di infrastrutture, lavorando al contempo anche sui collegamenti aerei e di alta velocità. In tal senso l'amministrazione conferma la scelta di non aumentare la tassazione, di collocare l'impresa al centro della propria azione, anche con sostegni sempre più mirati e non a pioggia, e intende proseguire con la grande attenzione per l'attrazione di fondi Pnrr, che ha già portato numerosi successi.

formazione e lavoro

primi risultati di re-work, più di 2000 le persone che hanno già aderito al programma di politica attiva del lavoro finanziato dalla regione umbria con 10 milioni di euro e attuato dall'arpal umbria

Perugia, 11 nov. 021 - A distanza di un mese e mezzo dall'avvio della misura Re-Work, il programma di politica attiva finanziato dalla Regione Umbria con 10 milioni di euro a valere sulle risorse del Por Fse (Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo) 2014-2020 e attuato dall'Arpal Umbria, l'Agenzia



regionale per le politiche attive del lavoro, sono più di 2000 le persone che hanno aderito al programma e che parteciperanno ai percorsi di politica attiva utilizzando il BUL, Buono Umbro per il Lavoro. Sono previste varie misure, sulla base di una accurata profilazione delle persone rispetto alle competenze possedute, alla loro distanza dal mercato del lavoro e al loro grado di occupabilità.

L'Assessore regionale allo Sviluppo economico e Politiche attive del lavoro Michele Fioroni, che ha fortemente voluto l'introduzione del programma Re-Work, dichiara "fondamentale la collaborazione tra pubblico e privato, così come indirizzare le politiche attive e la formazione alla domanda delle imprese, solo così riusciremo a colmare il mismatch sempre più elevato nel nostro Paese, con l'Umbria che vuole fare la sua parte per raggiungere questo obiettivo virtuoso. Con la legge regionale approvata a luglio - evidenza - abbiamo inserito tutti i presupposti per raggiungere questi obiettivi. Lo strumento è peraltro utile per la gestione delle crisi aziendali e per accompagnare i lavoratori in percorsi di outplacement".

La misura si rivolge a NEET (giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione) tra i 18 e i 29 anni, percettori di NASPI (Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego) o di mobilità in deroga per area di crisi complessa, ex lavoratori autonomi che hanno cessato la propria attività a seguito della pandemia da Covid-19, disoccupati/inoccupati iscritti alla Legge 68/99, disoccupati di lunga durata e cassintegrati di imprese con unità produttive localizzate in Umbria a forte rischio di disoccupazione.

Il 70% della platea dei presi in carico è nella provincia di Perugia e il restante 30% a Terni. Circa l'80% ha scelto di fruire delle misure previste dal BUL offerte dalle associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI o ATS) appositamente costituite dagli enti privati accreditati. Il 20% ha preferito continuare il percorso all'interno dei Centri per l'Impiego.

Per partecipare al Programma Re-Work è sufficiente accedere con le credenziali SPID al portale "Lavoro per Te Umbria" <https://lavoroperte.regione.umbria.it>

scuola umbra di amministrazione pubblica, seu servizio europa e anci insieme per il webinar di formazione mirata al personale della pa per far funzionare il pnrr

Perugia, 15 nov. 021 - Sostenere le Amministrazioni locali nella corretta e tempestiva implementazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e migliorare i processi rispettando la governance del Piano, articolata su più livelli.

Risponde a questi obiettivi il webinar in calendario giovedì 18 novembre, promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Seu Servizio Europa, in collaborazione con Anci Umbria. Corso che sta richiamando l'attenzione non solo degli Enti umbri ma anche di



altre regioni, con iscrizioni in crescita soprattutto da Abruzzo e Marche.

“La Scuola - sottolinea l'Amministratore Unico del Consorzio formativo umbro e di Seu Servizio Europa, Marco Magarini Montenero - attraverso una progettazione didattica mirata, intende supportare le amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del PNRR nei tempi previsti. Siamo convinti che, per implementare concretamente ed efficacemente il Piano, serva un sistema capace di orientare, costruire ed erogare percorsi di aggiornamento professionale e sviluppo di nuove competenze ad hoc. In questa direzione, la prossima iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Anci Umbria, la casa dei Comuni, presidi territoriali capillari e prossimi al nostro tessuto socioeconomico”.

Giovedì, i lavori prenderanno il via con i saluti istituzionali dell'Amministratore Marco Magarini Montenero e di Nicola Alemanno, Sindaco di Norcia e Coordinatore della Consulta Politiche Comunitarie e progettazione Europea di Anci Umbria. La struttura di governance del PNRR italiano, gli interventi per rafforzare la capacità amministrativa e gli elementi chiave da rispettare nelle procedure di evidenza pubblica saranno approfonditi da due relatori di rilievo nazionale: Germana Di Domenico, Dirigente presso Ministero Economia e Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione Analisi economico-finanziaria, delegata al Comitato di politica economica (Cpe) del Consiglio economia e finanza dell'Ue (Ecofin) e Giorgio Centurelli, Dirigente presso il Ministero dell'Economia.

infrastrutture

piastra logistica terni-narni: approvata dalla giunta regionale la convenzione con rete ferroviaria italiana per il collegamento con la Orte-falconara. melasecche “importante per ridurre inquinamento e per lo sviluppo della conca ternana”

Perugia, 11 nov. 021 - Diventerà presto realtà anche la realizzazione dell'allaccio ferroviario tra la piastra logistica di Terni-Narni e la linea Orte-Falconara. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, ha infatti approvato lo schema di convenzione tra Regione Umbria ed RFI per la progettazione, esecuzione, collaudo e messa in funzione del completamento della piastra logistica intermodale di Terni-Narni.

“Dopo il completamento della piastra logistica di Città di Castello e l'espletamento della gara per l'assegnazione in concessione della gestione, con prospettive serie di ulteriore sviluppo di quella struttura con capitali privati - ha affermato l'assessore -, si sta finalmente rimuovendo anche lo stallo che vedeva da lustri la piastra logistica di Terni-Narni quale emblema della classica cattedrale nel deserto. Risale infatti alla delibera CIPE 121 del 2001, la prima previsione di realizzazione



dell'opera. Sette anni dopo, nel 2008, il Ministero ha approvato il progetto definitivo del I stralcio che includeva il collegamento ferroviario ma solo oggi, grazie al rinnovato impegno della Giunta Tesei, si completa l'impianto con l'intermodalità gomma-ferro che la rende competitiva e la reimmette sul mercato del settore. Una precedente gara andata deserta ci ha convinto ad intraprendere con coraggio la strada del rilancio.

Ci sono stati mesi di trattative con RFI - ha proseguito Melasecche -, superando ostacoli di una burocrazia pesante e di una legge regionale sul patrimonio c.d. "indisponibile" che va rivista quanto prima. Il testo della convenzione con RFI, verrà sottoscritto entro pochi giorni per dare il via all'iter progettuale esecutivo ed alla materiale esecuzione dell'opera che rende la piastra appetibile anche e soprattutto per le acciaierie che da tempo hanno deciso di trasportare su ferro i propri prodotti, indirizzo già seguito dal gruppo Arvedi.

RFI ha chiesto di sviluppare un progetto che rispetti i moderni principi di una stazione ferroviaria con l'ingresso diretto dei treni, evitando per gli stessi lo stallo nella stazione di Terni ed il successivo rimorchio con la tradotta diesel all'interno della piastra logistica come era previsto inizialmente".

"È stato introdotto anche un moderno impianto di trazione elettrica a servizio della base in derivazione della rete Orte-Falconara - ha spiegato l'assessore Melasecche -, il tutto gestito da un moderno sistema di controllo sicurezza del traffico (ACC) provvisto da dispositivi di segnalamento e sicurezza tali da consentire alla stazione della base di essere comandata e presidiata sul posto o anche a distanza dalle stazioni di RFI.

La realizzazione del collegamento ferroviario rappresenta un forte interesse pubblico in grado di perseguire gli obiettivi regionali e nazionali di riduzione delle emissioni in un territorio, quale la Conca ternana, particolarmente sensibile a tale problematica.

La situazione del Comune di Terni, che perde posizioni nella classifica nazionale stilata da Legambiente col Sole 24 Ore, impone di affrontare il problema in termini di strategie organiche e complessive. L'operatività del collegamento ferroviario consentirà una forte riduzione del traffico su gomma per il trasporto merci, non solo relativamente alla movimentazione dell'acciaio ma, volendo, anche di altre produzioni locali quali il linoleum e le plastiche biodegradabili. La linea Orte-Falconara, grazie al protocollo di intesa Umbria-Marche-RFI-MIMS, con un investimento di 1,231 miliardi di euro prevede interventi volti alla velocizzazione dell'intera direttrice e al raddoppio fisico della tratta Terni-Spoleto entro il 2030 sia per favorire l'incremento passeggeri che quello merci Nord-Sud.

Lo schema di convenzione prevede l'affidamento di tutte le fasi dell'appalto ad RFI, dalla progettazione al collaudo, per un valore di 9,5 milioni di euro, provenienti dai fondi della Regione, ai quali si aggiungono 3 milioni di RFI di investimenti



sulla linea ferroviaria strettamente necessari a realizzare l'allaccio della nuova stazione costituita dalla base logistica. Non solo, proprio per favorire il trasferimento su ferro del trasporto delle merci, è in corso uno studio che prevede ulteriori investimenti da parte dell'ex Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero per la Transizione Ecologica, grazie all'impegno del collega Morroni, in vista di un possibile ricondizionamento ed ampliamento dei volumi della piastra già esistenti alla cui gestione ed utilizzo sono interessati, come noto, sia industrie di primaria importanza che alcuni operatori della logistica internazionale.

"L'Umbria nonostante le enormi difficoltà derivanti dalla pandemia, sta conseguendo risultati importanti ed essenziali per favorire la ripresa in una visione di forte prospettiva. Ringrazio i tecnici regionali e quelli di RFI - ha concluso l'assessore Melasecche - che si stanno adoperando in positivo per conseguire un obiettivo ritenuto, anche questo, fino ad alcuni mesi fa, se non impossibile, di certo del tutto improbabile".

politiche di genere

"p.a e il codice pari opportunità"; il 4 novembre presentazione corso on line promosso da consigliera parità umbria

Perugia, 2 nov. 021 - Giovedì 4 novembre, alle 12, nella sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, si terrà la conferenza stampa di presentazione del corso di formazione on line dal titolo "La P.A. e il Codice delle Pari Opportunità: strumenti, obblighi, responsabilità nella lotta alle discriminazioni e per la promozione del benessere lavorativo". Il corso promosso da Monica Paparelli, Consigliera di parità della Regione Umbria, è rivolto al personale incaricato della Gestione delle Risorse Umane degli Enti pubblici dell'Umbria e ai componenti dei Comitati Unici di Garanzia. Il corso ha il patrocinio della Regione Umbria, delle Consigliere provinciali di parità di Perugia e Terni e dell'ANCI Umbria.

Interverranno la Consigliera di parità regionale Monica Paparelli, l'avvocata Monica Raichini coordinatrice e docente del corso, Maria Teresa di Lernia, Consigliera di parità della provincia di Terni, Alessia Tasso coordinatrice della Commissione pari Opportunità dell'ANCI Umbria, e Catia Bertinelli, presidente del CUG della Regione Umbria.

"Ho voluto questo corso di formazione rivolto alla pubblica amministrazione - ha dichiarato la consigliera Monica Paparelli - al fine di offrire ai soggetti deputati un quadro chiaro degli strumenti, degli obblighi e degli adempimenti relativi al Codice delle Pari opportunità contro le discriminazioni e per la promozione del benessere lavorativo".



al via il corso di formazione su "p.a e il codice pari opportunità": presentato il corso on line promosso dalla consigliera di parità della regione umbria

Perugia, 5 nov. 021 - Un corso di formazione finalizzato alla conoscenza del diritto antidiscriminatorio, per diffondere la cultura della parità di genere all'interno delle pubbliche amministrazioni, per far conoscere la figura della Consigliera di parità e di tutti i soggetti che fanno parte della rete: è questo il senso del corso di formazione on line dal titolo "La P.A. e il Codice delle Pari Opportunità: strumenti, obblighi, responsabilità nella lotta alle discriminazioni e per la promozione del benessere lavorativo" che comincerà il prossimo 15 novembre, rivolto al personale incaricato della Gestione delle Risorse Umane degli Enti pubblici dell'Umbria e ai componenti dei Cug, Comitati Unici di Garanzia.

A presentarlo, ieri negli uffici regionali del Broletto, sono state Monica Paparelli, Consigliera di parità della Regione Umbria; l'avvocata Monica Raichini, coordinatrice e docente del corso; Maria Teresa di Lernia, Consigliera di parità della Provincia di Terni; Alessia Tasso, coordinatrice della Consulta Pari Opportunità dell'Anci Umbria; Catia Bertinelli, presidente del Cug - Comitato unico di Garanzia della Regione Umbria. Presente anche il segretario generale di Ancì Umbria, Silvio Ranieri.

"Ho voluto questo corso di formazione rivolto alla pubblica amministrazione - ha sostenuto la consigliera Paparelli - al fine di offrire ai soggetti deputati un quadro chiaro degli strumenti, degli obblighi e degli adempimenti relativi al Codice delle Pari opportunità contro le discriminazioni e per la promozione del benessere lavorativo. L'idea nasce da un fatto accaduto di recente che ci ha dimostrato come ancora non ci sia chiarezza sui ruoli e sui compiti dei vari soggetti che fanno parte della nostra rete. Spesso, non si ha certezza neppure sul significato di discriminazione".

La consigliera, che ha ringraziato Ancì Umbria per il supporto, ha ripercorso l'attività svolta negli anni e le azioni messe in campo: "Siamo partiti - ha detto Paparelli - con la formazione ai giornalisti, con l'Ordine degli avvocati; abbiamo adottato molteplici convenzioni con una pluralità di soggetti, dall'Ispettorato del lavoro, ai sindacati, con il MIUR, l'Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria, l'Università di Perugia, i Cug". Ha concluso sottolineando "la carenza, in Umbria, di un osservatorio di genere", anche se previsto dalla Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 che detta "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini".

L'avvocata Raichini ha specificato le finalità del corso, volte "alla conoscenza del diritto antidiscriminatorio, passo imprescindibile per poter fare prevenzione e tutela, oltre che per



una maggiore salvaguardia della salute. Esiste un Codice delle Pari opportunità di cui si deve avere consapevolezza, come pure del ruolo della Consigliera di parità che, fra l'altro è un pubblico ufficiale".

Anche la presidente del Cug della Regione Umbria, Catia Bertinelli, ha messo in evidenza "la quasi totale mancanza di conoscenza dei Comitati unici di garanzia, del ruolo e delle sue potenzialità" e ha aggiunto che "anche il Cug ha avviato un percorso formativo, all'inizio di questo anno, sotto forma di laboratorio, coinvolgendo il personale della Regione". Per Bertinelli, "il benessere organizzativo richiede un'assunzione di corresponsabilità da parte di chi dirige l'organizzazione e di chi lavora: ci sono Comuni che ancora non hanno i Cug".

In proposito, la coordinatrice della Consulta Pari Opportunità di Anci Umbria, Alessia Tasso, si è impegnata a "portare avanti questi obiettivi, già nella prima riunione della Consulta": "Occorre sensibilizzare i Comuni e tutta la pubblica amministrazione sul lavoro dei Cug, della Consigliera di parità. Sono convinta - ha aggiunto - che le vere politiche di genere debbano incentrarsi anche su una forte azione di formazione. Dobbiamo lavorare insieme per raggiungere obiettivi condivisi e la pubblica amministrazione è il luogo simbolo dove promuovere le buone pratiche. Serve una proposta che riguardi soprattutto i fondi del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Il corso si avvale del patrocinio della Regione Umbria, delle Consigliere provinciali di parità di Perugia e Terni e dell'ANCI Umbria.

protezione civile

protezione civile: la giunta regionale approva il nuovo sistema di allerta. melasecche "umbria all'avanguardia"

Perugia, 8 nov. 021 -Dopo un approfondito lavoro di revisione, integrazione, razionalizzazione e semplificazione anche in Umbria ha preso corpo il nuovo sistema di allerta regionale approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Enrico Melasecche, dopo una serie di incontri partecipativi con Prefetture, Province, ANCI, Comuni prima dell'emergenza Covid.

"La nuova procedura operativa - ha affermato l'assessore Melasecche - aggiorna tutti gli aspetti strategici dell'ambito dell'allertamento di protezione civile, introducendo un approccio pienamente "multirischio" e collegato sia al nuovo disegno di Legge Regionale di riordino della Protezione Civile, di prossima preadozione, che ad una maggiore attenzione agli aspetti di comunicazione con il ricorso ad un nuovo portale web, nei primi mesi del 2022, analogo a quello della Regione Emilia Romagna, che in tale settore ha molto investito negli ultimi 5 anni, e ritenuto a livello nazionale il principale riferimento per qualità ed efficacia della comunicazione, sia per gli addetti ai lavori che per il singolo cittadino".



In Umbria, l'avvio della realizzazione del Centro Funzionale regionale è avvenuto nel 2003, presso l'allora costruendo Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno.

"Decimo in Italia - ha proseguito l'assessore -, nel febbraio 2010 fu formalmente attivato (anche se pienamente operativo da dicembre 2007), con piena responsabilità, quindi, nella valutazione degli effetti al suolo potenzialmente pericolosi per la popolazione umbra, ogni giorno dell'anno. Da allora, il Centro dell'Umbria ha ben operato, rappresentando per il livello nazionale, pur non disponendo ancora di area meteo autonoma, un ufficio all'avanguardia in materia di previsione "integrata" per i rischi frane ed alluvioni, nonché per la gestione delle piene del Fiume Tevere, con la diga di Corbara "nodo strategico" per la salvaguardia del territorio a valle e Roma".

Dopo le alluvioni di Sardegna 2013 e Liguria 2014, inoltre, è stato avviato e concluso nel 2016 un importante lavoro di omogeneizzazione dei messaggi di allerta (terminologie e gli scenari di rischio omogenei, introdotta l'allerta specifica per temporali, introdotti i codici colore, messe in relazione in modo chiaro le fasi operative a seguito delle allerte da riportare nella pianificazione di protezione civile), dove l'esperienza umbra è stata tra quelle prese ad esempio come "buona pratica".

"L'Umbria, quindi - ha concluso Melasecche -, si dota sempre più di un moderno quadro normativo e procedurale, per la salvaguardia della collettività".

pubblica amministrazione

semplificazione amministrativa driver dello sviluppo locale, al via programma ocpa-open community della pa. incontro promosso da regione e umbria digitale in collaborazione con suap

Perugia, 4 nov. 021 - Oggi, con un evento dedicato che si è tenuto a Villa Umbra, è partito ufficialmente il programma "OCPA Open Community 2020". Un programma innovativo che mira ad abbattere la burocrazia tramite lo scambio di soluzioni e buone pratiche, così da potenziare efficienza delle procedure, trasparenza e semplificazione.

L'incontro "Kick Off del progetto Open Community della PA (OCPA Umbria)", promosso da Regione Umbria e Umbria Digitale in collaborazione con Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ha coinvolto pubbliche amministrazioni e stakeholder differenti, tutti riuniti con l'obiettivo di rendere il territorio un luogo in grado di soddisfare efficacemente esigenze di cittadini e imprese. Dall'alleanza pubblico-privata nasceranno infatti comunità di lavoro dedicate ai temi del SUAPE/Ambiente/Energia/Territorio, del Welfare e della Transizione digitale per agire sui regolamenti, sulle procedure e sulle metodologie di interazione con gli utenti.

I lavori sono stati introdotti da Marco Magarini Montenero, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione



Pubblica e SEU Servizio Europa; da Michele Fioroni, Assessore allo Sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione della Regione Umbria, e da Fortunato Bianconi, Amministratore Unico di Umbria Digitale.

“La semplificazione - ha dichiarato l'assessore regionale Fioroni - rappresenta una delle priorità più importanti per questa amministrazione. Come sottolineato recentemente all'Assemblea di Confindustria, metteremo in campo tutti gli strumenti necessari per fare dell'Umbria una terra dove sperimentare procedure di fast track, per far sì che chi vuole investire possa trovare nella nostra regione un luogo competitivo sotto vari punti di vista. La collaborazione avviata oggi porterà a una progettazione degli interventi di semplificazione che sia effettivamente condivisa con tutti i vari stakeholder, e che quindi produca cambiamenti rapidi e concreti. L'Umbria, per le sue caratteristiche territoriali, può rappresentare un benchmark a livello nazionale, ma per realizzarlo è indispensabile condividere obiettivi e metodo di lavoro”.

L'Amministratore unico di Umbria Digitale, Fortunato Bianconi, durante l'intervento ha affermato: “Questo incontro costituisce l'occasione giusta per rivedere l'approccio culturale all'interno della propria organizzazione e le modalità con cui la stessa si rapporta con i cittadini. Per ottenere gli obiettivi che ci siamo preposti dobbiamo definire modelli organizzativi, di produzione e soprattutto di confronto per facilitare la cooperazione tra comunità al fine di renderle realmente aperte. Bisogna riuscire a far interagire ogni singola comunità con le altre e con il resto del sistema per rendere più semplici e accessibili le modalità di relazione del cittadino con la pubblica amministrazione”.

“La domanda che dobbiamo sempre porci - ha aggiunto Bianconi - è cosa offriamo al cittadino in termini di semplificazione per innalzare la fruibilità e la qualità dei servizi. Altro grande tema è quello del riuso di soluzioni informatiche e di condivisioni di buone pratiche amministrative. L'utilizzo e la condivisione di software tra le pubbliche amministrazioni deve essere messo a disposizione del mercato in modalità open così da permettere ai competitor privati di contribuire allo sviluppo dell'innovazione e alla crescita del territorio. Una modalità che può attrarre investimenti e favorire la collaborazione tra pubblico e privato”.

“In questo contesto - ha concluso l'amministratore unico di Umbria Digitale - un ruolo determinante e proattivo lo svolgono sicuramente le società in house chiamate a favorire l'innovazione dei servizi per semplificare la vita dei cittadini e promuovere lo sviluppo del territorio”.

Modelli e strumenti virtuosi volti a implementare soluzioni semplificate e digitalizzate sono stati approfonditi da esperti di rilievo nazionale. Tra i relatori intervenuti: Giovanni Vetrutto, Direttore Generale Presidenza del Consiglio dei Ministri; Riccardo Monaco, Dirigente Agenzia per la coesione territoriale; Guido



Pera, Responsabile centro di competenza AGID per il riuso; Sabrina Paolini, Dirigente Servizio Transizione al digitale della PA, Semplificazione, Innovazione tecnologica Regione Umbria; Carlo Falcinelli, Dirigente Umbria Digitale; Paolo Cavoretti, Responsabile Ambito Comuni, Umbria Digitale.

A confronto anche le esperienze dei Comuni di Perugia, Narni, Trieste, Milano e Federazione Comuni Camposampiero. A trarre le conclusioni dell'incontro: Luigi Rossetti, Direttore sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale della Regione Umbria; Carlo Falcinelli, Dirigente Umbria Digitale; Alfredo Larotonda, Responsabile Area Progettazione Umbria Digitale.

sanità

innovazioni tecnologiche in riabilitazione e neuropsicologia: venerdì primo incontro nazionale in umbria promosso da ordine psicologi regionale e scuola villa umbra

Perugia, 3 nov. 021 - Gli sviluppi tecnologici impiegati in neuroscienze e neuropsicologia e le implicazioni per la ricerca saranno, venerdì 5 novembre, al centro della riflessione nel primo incontro nazionale annuale in Umbria sul tema della riabilitazione neuropsicologica.

Il convegno intitolato "Cura delle patologie cognitive e gli interventi terapeutici: innovazioni tecnologiche in riabilitazione e pratica Neuropsicologica", rivolto a psicologi, medici, infermieri e professionisti sanitari della riabilitazione, si svolgerà nella splendida cornice della sala dei Notari, presso Palazzo dei Priori di Perugia.

L'iniziativa, organizzata dall'Ordine degli Psicologi dell'Umbria in collaborazione con Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, sarà coordinata dai chairman Dottor Filippo Bianchini, consigliere dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria e coordinatore del Gruppo di Lavoro di Neuropsicologia e Neuroscienze, e Professor Luigi Pizzamiglio, professore emerito Facoltà di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma. L'incontro sarà aperto dal dottor David Lazzari, Presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria e Presidente CNOP. Previste due sessioni con la partecipazione di esperti di rilievo nazionale ed autorità regionali e comunali.

La prima sessione, in programma dalle ore 9,30 alle ore 13, vedrà intervenire ancora il già citato Professor Luigi Pizzamiglio, Paola Marangolo, Professore Ordinario, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Federico II Napoli, Cecilia Guariglia, Professore Ordinario, Facoltà di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma, e Marco Iosa, Professore Associato, Facoltà di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma.

Nel pomeriggio, i lavori riprenderanno alle ore 14,30 con il contributo di Gabriella Bottini, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, Università degli Studi di Pavia, Pierluigi Zoccolotti, Professore



Ordinario, Facoltà di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma, e Mauro Zampolini, Direttore del Dipartimento di Riabilitazione, USL Umbria2.

Il convegno si concluderà con una tavola rotonda, coordinata dalla Dottoressa Serena Amici, dal Professor Luigi Piazzamiglio e dal Dottor Filippo Bianchini. Interverranno la Professoressa Gabriella Bottini, il Professor Gianfranco Denes, la Professoressa Cecilia Guariglia, l'Ingegnere Riccardo Magni, la Professoressa Paola Marangolo, il Professor Eraldo Paulesu, il Dottor Mauro Zampolini e il Professor Pierluigi Zoccolotti.

Il convegno, che rilascerà sette crediti ECM per le figure sanitarie coinvolte, è una delle attività formative previste dalla convenzione tra Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ed Ordine degli Psicologi dell'Umbria, siglata a giugno scorso.

Per partecipare, venerdì, sarà obbligatorio presentare il green pass.

sanità; giovedì 11 novembre attività ridotta per gli sportelli cup e per il nus

Perugia, 4 nov. 021 - Umbria Salute e Servizi comunica che giovedì 11 novembre si svolgeranno le selezioni pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di oltre 100 addetti al front-office CUP, necessarie a garantire servizi migliori alla popolazione e posti di lavoro stabili ai vincitori. Avendo riscontrato la partecipazione alle selezioni di numerosi operatori attualmente impiegati nelle diverse sedi del CUP regionale, Umbria Salute e Servizi informa che non sarà possibile garantire la piena funzionalità del contact center NUS 800636363 e 800192835 e l'attività degli sportelli CUP fisici risulterà rallentata o sospesa in alcune sedi.

Le variazioni dell'attività dei singoli sportelli CUP verranno comunicate nei prossimi giorni. Si chiede pertanto ai cittadini di privilegiare il canale del CUP online <https://cup.regione.umbria.it/cup/> e, per quanto possibile, di non recarsi agli sportelli CUP giovedì 11 novembre, provvedendo ad compiere le eventuali prenotazioni o i pagamenti del ticket in un'altra giornata.

Nello specifico, durante la mattina dell'11 novembre si svolgeranno le prove per 8 posti riservati alle categorie di cui alla Legge 68/1999, con oltre 50 candidati. Nel pomeriggio si svolgeranno le selezioni per 101 posti di addetti al front-office CUP, con oltre 380 candidati.

Umbria Salute e Servizi si scusa per gli eventuali disagi arrecati e ringrazia sin da ora i cittadini per la comprensione e la collaborazione.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 4 novembre

Perugia, 4 nov. 021 - In Umbria la curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, mostra un trend in leggera diminuzione



rispetto alla settimana precedente: è quanto emerge dal report settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale, aggiornato al 4 novembre.

L'incidenza settimanale mobile è in discesa, con valori al 02 novembre pari a 47 casi per 100.000 abitanti. Anche l'RDT sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni, si attesta ad un valore di 0,72. I grafici relativi all'incidenza settimanale mobile, per classi d'età, confermano una maggiore distribuzione di casi tra 0 -13 anni. Sono 5 i distretti sanitari che superano i 50 casi su 100.000 abitanti (Assisi, Foligno, Media Valle del Tevere, Narni Amelia e Valnerina). Al 4 novembre risultano ospedalizzati 46 soggetti, di cui 7 in Terapia Intensiva. I decessi registrati a partire dal 25 ottobre fino al 4 novembre sono 5.

"I dati, così come è stato evidenziato nel corso della riunione del Cts regionale - ha spiegato l'assessore alla Salute, Luca Coletto - pur evidenziando una lieve diminuzione della circolazione virale, non consentono il minimo calo di attenzione da parte delle istituzioni e dei cittadini. Per quanto riguarda i comportamenti individuali, oltre al rispetto delle misure di prevenzione (uso della mascherina, distanziamento e igiene delle mani) è indispensabile che tutti i cittadini prestino attenzione ad eventuali sintomi simil-influenzali, alla comparsa dei quali, dovranno rivolgersi esclusivamente al proprio medico curante, evitando di recarsi presso una farmacia o un laboratorio per effettuare il tampone".

"La vaccinazione - conclude Coletto - rimane lo strumento fondamentale per combattere la pandemia e su questo versante i dati forniti dal report odierno di GIMBE dimostrano l'efficacia della strategia dell'Umbria che si pone al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di copertura delle dosi aggiuntive verso i soggetti immunocompromessi, con il 91,8% e la quinta regione per tasso di copertura delle dosi booster verso over 80, operatori sanitari e ospiti delle strutture residenziali, con il 34,9%. Un ulteriore motivo di soddisfazione giunge inoltre dal piano per il monitoraggio nelle scuole sentinella, mediante test salivare molecolare, per il quale registriamo un'altissima adesione, con grande collaborazione dei genitori e dei dirigenti scolastici. Allo stato attuale, su 800 test eseguiti, sono risultati solamente 2 i casi positivi".

coronavirus: riunito il cor; rinnovato appello a tutti i cittadini a vaccinarsi

Perugia, 5 nov. 021 - Si è riunito oggi il Centro operativo regionale coordinato dal direttore regionale Stefano Nodessi Proietti. Nel corso della riunione, cui hanno partecipato tra gli altri il direttore regionale alla Salute Massimo Braganti, e il commissario straordinario per l'emergenza coronavirus, Massimo D'Angelo, è stato illustrato l'andamento epidemico della regione



che registra un'incidenza appena superiore a 50 casi per 100.000 abitanti, per la seconda settimana consecutiva e in linea con l'andamento nazionale.

In tutte le fasce d'età l'incidenza dei positivi è nettamente più alta tra coloro che non sono vaccinati rispetto a chi ha ricevuto un ciclo completo di vaccinazione. Nella fascia d'età 0-11, quella dei soggetti non vaccinabili, l'incidenza è pari a 111,26. Per i soggetti non vaccinati appartenenti alla fascia 12-19 anni il valore è superiore a 170 mentre per i vaccinati a circa 20. Nelle fasce 20-39 e 40-59 anni l'incidenza per i non vaccinati è circa 120 mentre per i vaccinati si attesta intorno a 20. Negli over 80 l'incidenza nei non vaccinati è superiore a 300 mentre per i vaccinati è circa 45.

I soggetti non vaccinati - è stato ribadito - sono coloro che hanno il maggior rischio di ospedalizzazione, come dimostra la situazione odierna dei ricoveri, da cui si evince che i pazienti attualmente in cura in terapia intensiva sono esclusivamente non vaccinati. Appare evidente - è stato sottolineato - che la strategia per combattere la pandemia deve continuare sul doppio binario della vaccinazione e del contestuale rispetto scrupoloso delle misure di prevenzione come l'uso della mascherina, il distanziamento e l'igiene delle mani.

Il buon operato della Regione - è stato ricordato nel corso della riunione - viene confermato anche dagli ultimi dati forniti dalla Fondazione Gimbe che pongono l'Umbria al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di copertura delle dosi aggiuntive verso i soggetti immunocompromessi, con il 91,8% e la quinta regione per tasso di copertura delle dosi booster verso over 80, operatori sanitari e ospiti delle strutture residenziali, con il 34,9%.

Al termine dei lavori, il coordinatore del Cor Nodessi Proietti ha voluto rinnovare l'appello ai cittadini a vaccinarsi dato che, anche sulla base dei dati registrati in Umbria, si conferma l'unico strumento concreto di lotta al Covid è il vaccino. L'obiettivo della Regione Umbria è quello di raggiungere la massima copertura vaccinale della popolazione.

giovedì 11 novembre attività ridotta per alcuni sportelli CUP, ma nessuna chiusura

Perugia, 9 nov. 021 - Umbria Salute e Servizi comunica che a seguito delle selezioni pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di oltre 100 addetti al front-office CUP, che si terranno giovedì 11 novembre, non verrà sospesa l'attività degli sportelli CUP in nessuna azienda sanitaria ed ospedaliera. All'ospedale di Perugia non ci saranno variazioni mentre all'ospedale di Terni, alla Usl Umbria 1 e alla Usl Umbria 2 vi sarà una lieve riduzione degli sportelli aperti, ma sempre garantendo il servizio ai cittadini.



Si chiede pertanto ai cittadini di privilegiare il canale del CUP online <https://cup.regione.umbria.it/cup/> e, per quanto possibile, di non recarsi agli sportelli CUP Giovedì 11 novembre, provvedendo ad espletare le eventuali prenotazioni o i pagamenti del ticket in un'altra giornata.

Umbria Salute e Servizi si scusa per gli eventuali disagi arrecati, ringrazia sin da ora la cittadinanza per la comprensione e la collaborazione.

lunedì 15 novembre assessore coletto a orvieto incontra i sindaci dei comuni dell'ambito territoriale

Perugia, 10 nov. 021 - Le iniziative e i progetti relativi all'efficientamento dei servizi territoriali e ospedalieri dell'Orvietano saranno al centro di un incontro che si terrà lunedì 15 novembre tra l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, e i sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale.

L'iniziativa è organizzata in occasione dell'inaugurazione della nuova TAC dell'Ospedale Santa Maria della Stella di Orvieto, in programma lunedì prossimo.

L'incontro rappresenterà l'occasione per la presentazione dei progetti di riqualificazione del Presidio Ospedaliero di Orvieto, quindi la ristrutturazione e l'ampliamento del Pronto Soccorso e gli interventi di riqualificazione delle Terapie Intensive. Saranno inoltre fornite informazioni sulla prossima apertura di un Hospice Adulti presso la sede di Orvieto.

coronavirus: aggiornamento settimanale, per assessore coletto, "in questa fase fondamentali la vaccinazione, il tracciamento e l'uso della mascherina"

Perugia, 11 nov. 021 - Una curva epidemica e una media mobile a 7 giorni con un trend in leggero aumento rispetto alla settimana precedente: è quanto evidenzia il report settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale sull'andamento dell'epidemia in Umbria.

L'analisi elaborata dalla dottoressa Carla Bietta e dal dottor Marco Cristofari mostra che l'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 09 novembre è pari a 71 casi, così come aumenta anche l'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni, attestandosi ad un valore di 1,50.

I grafici relativi all'incidenza settimanale mobile per classi d'età mostrano una maggiore incidenza, anche in questa settimana, fra i 3 e i 12 anni.

I distretti sanitari dell'Umbria che hanno un'incidenza per 100.000 abitanti superiore a 100 casi sono Spoleto (140 per 100.000 abitanti), Assisi (118 casi per 100.000 abitanti) e Media Valle del Tevere (103 casi per 100.000 abitanti). I decessi registrati a partire dal 1 novembre fino al 9 novembre sono 7.



"L'analisi dei dati - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto - ci conferma l'importanza di accelerare sul fronte della vaccinazione antiCovid, sia per i soggetti che ancora non si sono vaccinati, sia per incentivare l'adesione per la terza dose. Lo conferma il dato relativo all'incidenza dei casi positivi nei non vaccinati che è 3 o 4 volte superiore a quello dei vaccinati. In proposito - l'assessore ha informato che - la Regione ha inviato al Ministero della Salute due comunicazioni inerenti all'ampliamento della platea dei destinatari della terza dose".

"In questa fase - ha aggiunto Coletto - è consigliabile anche la vaccinazione antinfluenzale per tutti i soggetti che possono essere vaccinati e inoltre, visto che durante la stagione invernale la socialità si svolge in particolare nei luoghi al chiuso, dobbiamo ricordare di mantenere le misure di protezione individuale, quindi mascherine e distanziamento".

"Nell'ultima seduta del Cts - ha proseguito - è stato evidenziato un innalzamento dell'età media della popolazione positiva al test antigenico rapido. Sicuramente questa fascia è interessata a rilevare la positività per il Green pass e ciò conferma come il tampone antigenico, anche funzionale al rilascio del Green pass, sia uno strumento efficace per intercettare casi positivi nella popolazione adulta che, diversamente, resterebbero sommersi mettendo a rischio altre persone".

Concludendo l'assessore Coletto ha reso noto che l'andamento dell'epidemia nell'ambito della scuola è stazionario con una diminuzione dei casi di isolamento su un elevato numero di classi in sorveglianza".

"Così come previsto dalla circolare ministeriale - ha precisato - la Regione ha previsto di adeguare le misure di sorveglianza prevedendo la quarantena dei soli soggetti non vaccinati al secondo caso positivo e la quarantena dell'intera classe al terzo caso positivo".

"Si tratta di un passaggio importante - ha concluso l'assessore Coletto - in quanto per la quarantena si incomincia a distinguere a seconda se il contatto con il caso positivo sia vaccinato o non vaccinato. Questa prima sperimentazione nelle scuole potrebbe essere poi applicata in altri ambiti, in modo da incentivare così anche la somministrazione della terza dose".

coronavirus: dal primo dicembre al via terza dose per i cittadini tra 40-59 anni, somministrazioni anche nelle farmacie aderenti

Perugia, 15 nov. 021 - La Regione Umbria, facendo seguito alle disposizioni ministeriali, avvierà a partire dal primo dicembre 2021, la somministrazione della dose "booster", con vaccino a m-RNA, ai cittadini di età compresa tra i 40 e i 59 anni.

La prenotazione potrà essere effettuata tramite il portale regionale <https://vaccinocovid.regione.umbria.it/> purché siano trascorsi almeno sei mesi dal completamento del ciclo primario di



vaccinazione, indipendentemente dal vaccino precedentemente utilizzato.

I cittadini potranno scegliere data e ora dell'appuntamento presso uno dei punti vaccinali territoriali.

Sempre a partire dal 1° dicembre, sulla base dell'accordo raggiunto tra la Regione e le Associazioni delle Farmacie Pubbliche e Private Convenzionate, le farmacie aderenti garantiranno la somministrazione delle terze dosi "booster" con vaccino Pfizer, agli over 40 (esclusi i soggetti fragili) sempre che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da almeno 6 mesi.

A seguito di tale accordo, le farmacie aderenti potranno quindi provvedere a prenotare ed effettuare, presso le proprie sedi, sia la somministrazione della prima e della seconda dose agli over 18 esclusi i soggetti fragili ancora non vaccinati, che la somministrazione delle dosi booster agli over 60 (esclusi i soggetti fragili) che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da almeno 6 mesi.

trasporti

rete ferroviaria italiana aggiudica la gara per il controllo della marcia dei treni in quattro regioni, tra cui l'umbria. la soddisfazione di melasecche

Perugia, 3 nov. 021 - "Rfi aggiudica la gara da 500milioni per l'ERTMS in quattro Regioni, tra cui l'Umbria. È un importante risultato che ci consentirà di modernizzare la nostra regione". È quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Enrico Melasecche.

La gara da 500 milioni è stata aggiudicata da Rete Ferroviaria Italiana con un ribasso del 4,5% ad un raggruppamento temporaneo di imprese con Hitachi Rail, Alstom Ferroviaria e Ceit e costituisce il primo tassello per la realizzazione in quattro regioni, Sicilia, Lazio e Abruzzo e Umbria, dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR per la progettazione e la realizzazione dell'ERTMS (European Rail Transport Management System), il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo della marcia dei treni. Il bando interesserà circa 700 chilometri di linee ferroviarie. In particolare, saranno attrezzati con la nuova tecnologia circa 480 chilometri di binari in Sicilia, 150 chilometri della Ex Ferrovia Centrale Umbra e gli 80 chilometri della linea Roccasecca-Avezzano. Questi interventi rappresentano il 50 per cento del primo obiettivo indicato dall'Unione Europea per la realizzazione dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR, quello di attrezzare 1.400 chilometri di linee ferroviarie con il sistema ERTMS entro dicembre 2024. Un piano che prevede complessivamente quasi 3 miliardi di euro per l'implementazione di questa tecnologia su oltre 3.400 chilometri di rete entro il 2026, in coerenza con l'obiettivo di RFI di installare il sistema su tutti i 16.700 chilometri di linea. L'European Rail Transport



Management System favorisce l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni e migliora le prestazioni, permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità. Inoltre, attraverso le informazioni scambiate fra il sottosistema di terra e di bordo è possibile seguire, istante per istante, la marcia del treno fornendo al macchinista tutte le indicazioni necessarie alla guida, con l'attivazione della frenatura d'emergenza nel caso in cui non siano rispettati tutti i parametri o la velocità del treno superi quella consentita. "Una tecnologia applicata finora all'alta velocità - ha proseguito Melasecche - ma nata per essere adattabile a tutte le tipologie di linee, che verrà così estesa sia alle linee regionali che alle altre linee grazie al parallelo e coordinato attrezzaggio dei treni. Questo porterà inoltre un effetto positivo sia sul piano paesaggistico, grazie all'eliminazione dei sistemi di segnalamento che oggi costeggiano i binari, che su quello ambientale, per il risparmio energetico che il sistema permette regolando al meglio la velocità, l'accelerazione e la frenatura dei treni".

"È con soddisfazione che abbiamo appreso la notizia di cui eravamo in attesa - ha sottolineato Melasecche - perché consente all'Umbria di conseguire il primo risultato della messa in sicurezza della tratta in funzione Città di Castello-Ponte San Giovanni, su cui questa Giunta regionale si è spesa molto per impedirne la chiusura (funziona dalla riattivazione con autorizzazione provvisoria) e conseguire la velocizzazione che otterremo comunque in prima fase da metà dicembre grazie ai due treni "veloci" ma completeremo al meglio con la realizzazione di questo appalto nei prossimi mesi. Dopo anni ed anni di polemiche, di ritardi, di critiche pesanti - ha concluso l'assessore - il "buon governo" sta prevalendo anche in questo settore".

trasporti: varata l'agenzia per la mobilità e trasferito il primo contratto con trenitalia. melasecche "traguardo storico per il risanamento del settore in umbria"

Perugia, 4 nov. 021 - "Il varo dell'Agenzia per la Mobilità ed il trasferimento alla stessa del primo contratto del ferro fra Regione e Trenitalia di circa 9 milioni l'anno, con un risparmio immediato di circa il 10% dell'IVA pari a circa 900 mila euro l'anno, è ormai realtà". Lo afferma l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Enrico Melasecche che parla di "risultato storico per l'Umbria. E' la prima tappa importantissima di un percorso che vedrà nei prossimi mesi trasferire tutti gli altri contratti del ferro e della gomma - aggiunge l'assessore -, con un risparmio complessivo per le casse regionali di circa 9 milioni annui su un Fondo Nazionale Trasporti di circa 100 milioni. Le due delibere, che fanno seguito a quella del 6 luglio 2020, sono state approvate dalla Giunta regionale su proposta della presidente Tesei e del sottoscritto, al termine di una serie



numerosa di atti e soprattutto di un'azione puntuale volta ad affrontare problemi enormi ed i rapporti complessi con il sistema bancario. È stato necessario certificare la precisa situazione debitoria di Umbria Mobilità, il relativo piano di rientro dal debito che interesserà i prossimi dieci anni, asseverato con lavoro certosino da parte di un professionista esterno, ed infine il processo molto complesso di approvazione da parte della decina di banche creditrici del piano stesso, oltre al debito nei confronti della Regione di cui si prevede il rientro da qui al 2032. La tenacia dimostrata dalla Giunta, che ha fra i principali programmi di legislatura la riorganizzazione complessiva e definitiva del settore, raccoglie oggi altri positivi risultati. Occorre conseguire un duplice obiettivo - prosegue Melasecche -: da un lato il risanamento di Umbria Mobilità, con la liquidazione del proprio patrimonio non funzionale e con sacrifici non lievi che sta facendo e che farà la Regione a carico del proprio bilancio. Dall'altro la riorganizzazione del sistema del trasporto pubblico cui stiamo puntando con la prossima gara per la gestione che riporti trasparenza, efficienza, economicità ma anche un miglioramento complessivo del servizio che assicuri un diritto costituzionalmente garantito. E' molto interessante la rilevazione che ha effettuato la UIL nazionale dalla quale risulterebbe che il costo del servizio in Umbria, si citano Perugia e Terni, sarebbe tra i più alti in Italia.

Al di là delle verifiche che la nostra struttura tecnica sta facendo (e su cui sono necessarie delle puntualizzazioni), è evidente a tutti che la politica dei trasporti degli ultimi lustri ha prodotto danni non indifferenti, con aumento dei costi, culminati con la cessione all'esterno del ramo d'azienda della gomma, cui è seguita la chiusura della Ferrovia Centrale Umbra, la cessione poi della gestione di questa infrastruttura ad RFI".

"Il tutto in contemporanea con la gestione particolarmente delicata di Umbria Mobilità che ha visto la Regione, con una quota del 27,78% farsi carico di ricondurre a correttezza ed efficienza quella società, di fatto la bad company del vecchio sistema dei trasporti, unitamente con gli altri soci, Comune e Provincia di Perugia, rispettivamente con il 21,855 e il 20,712%, il Comune di Spoleto con il 4,53% e la liquidata ATC, con il 18,123% che vede titolari pro quota il Comune e la Provincia di Terni oltre agli altri comuni di quella provincia, con frazionamento e relativa polverizzazione. Tutti i soci di Umbria Mobilità sono legati da patti parasociali in via di approvazione per esercitare il controllo analogo derivante dalla sua natura in house.

Il traguardo appena raggiunto - sottolinea l'assessore -, in meno di due anni dall'insediamento della attuale Giunta regionale, era tutt'altro che scontato. È quindi di grande soddisfazione per gli umbri. Non posso non ringraziare unitamente alla Presidente Tesei in modo sentito innanzitutto il Servizio Infrastrutture e Trasporti per aver guidato anche durante la pandemia un settore



così complesso ed il personale degli altri servizi che hanno collaborato con noi in condizioni del tutto straordinarie. C'è stato un alternarsi di direttori, dirigenti e funzionari, con cui ho lavorato fianco a fianco, in condizioni di forte carenza di personale, superando momenti particolarmente difficili. Una struttura che è riuscita ad assecondare egregiamente il ricambio politico con quello indispensabile di mentalità volta al recupero dei ritardi, in assoluta efficienza, superando molto bene vicende giudiziarie che hanno lasciato fra i dipendenti solo ricordi non piacevoli mentre vi sono posizioni ancora da chiarire per alcuni amministratori ed alti dirigenti".

"Prosegue comunque - dichiara l'assessore Melasecche - la necessaria ricostruzione dei fatti contabili degli ultimi dieci anni, la cui rendicontazione prosegue nei confronti del Ministero Infrastrutture e del MEF per liberare finanziamenti indispensabili e proseguire i cantieri che abbiamo riattivato sulla tratta Sant'Anna-Ponte San Giovanni e su quella in esercizio di Città di Castello-P.S.Giovanni, pronti a raccogliere le sfide con RFI e Trenitalia sempre pronte a recepire le nostre esigenze anche su tutte le altre linee che innervano l'Umbria verso il resto del Paese".

"Rimangono aspetti ancora da approfondire anche rispetto alla realizzazione della metropolitana di superficie Cesi-Terni rimasta al palo rispetto alla gemella di Perugia e che dovrà quanto prima essere ridefinita nel progetto, nelle spese effettuate nel ventennio scorso, nei contenziosi, ma soprattutto nella funzionalità completa da recuperare quale "trasporto rapido di massa" da parte del Comune di Terni, come avvenuto con il progetto BRT di Perugia, avendo la Regione sostenuto entrambi con il massimo impegno a tutti i livelli ma con esiti diversi.

Voglio ringraziare in questa occasione anche Umbria Mobilità nelle persone degli amministratori che si sono succeduti e di tutti i dipendenti. Non posso non ringraziare Trenitalia per aver assecondato con intelligente duttilità le nostre richieste nei numerosi miglioramenti ottenuti nei collegamenti interni ed esterni all'Umbria, riducendone in modo significativo l'isolamento, ma anche RFI per l'enorme lavoro prodotto congiuntamente oltre alle tre società consortili che, guidate da Busitalia, hanno collaborato al meglio alle richieste, spesso in emergenza, che hanno caratterizzato questi due anni, con la pandemia che ha costretto a continui cambiamenti, con tutte le maestranze ed i sindacati con cui abbiamo avuto anche momenti di confronto forte ma costruttivo, ognuno nel proprio ruolo ma nel rispetto reciproco.

La sfida che con la nuova Agenzia oggi prosegue negli aspetti operativi - conclude l'assessore - dovrà riportare Umbria Mobilità, sempre sotto il controllo vigile della Regione che rimarrà titolare delle politiche dei trasporti, delle decisioni strategiche e della rappresentanza istituzionale, a riorganizzarsi



per funzionare come non mai per affrontare e vincere anche l'ulteriore sfida della gara, mai fin qui realmente perseguita ed oggi in corso di predisposizione con l'advisor esterno. C'è ancora molto da fare, non mancano le difficoltà, ma la strada della modernità è tracciata positivamente".

L'assessore Melasecche infine ha annunciato che, appena possibile, sarà convocata una conferenza stampa, unitamente alla struttura della nuova Agenzia, per illustrare nei dettagli la chiusura di questa fase e l'inizio della nuova.

turismo

al via nuova campagna armando testa per turismo invernale dell'umbria; venerdì 12 la presentazione

Perugia, 10 nov. 021 - Verrà presentata venerdì 12 novembre, alle ore 11, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, la nuova campagna promozionale per il turismo invernale della Regione Umbria realizzata dall'Agenzia Armando Testa.

Interverranno la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, l'assessore regionale al turismo Paola Agabiti e Raffaele Balducci, direttore creativo dell'Agenzia.

È previsto un contributo di Marco Bocci che è l'ambassador della campagna.

Nel corso della conferenza verranno proiettati in anteprima gli spot realizzati.

"cosa sarebbe l'uomo senza il suo cuore? sarebbe l'italia senza umbria", al via dal 14 novembre nuova campagna armando testa per l'umbria

Perugia, 12 nov. 021 - "Come sarebbe l'uomo senza il suo cuore? Sarebbe l'Italia senza l'Umbria": è questo il nuovo concept, creato dall'Agenzia Armando Testa, per la nuova campagna promozionale per il turismo invernale della Regione Umbria che prenderà il via il 14 novembre e che è stata presentata oggi, a Palazzo Donini, dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, dall'assessore regionale al turismo Paola Agabiti e da Raffaele Balducci, direttore creativo dell'Agenzia.

"La presentazione di oggi della nuova campagna di comunicazione della Agenzia Armando Testa - ha detto l'assessore regionale al turismo Paola Agabiti - avviene in un contesto in cui il motore del comparto turistico non può ancora girare a pieno regime, ma ci consente rispetto ai mesi scorsi di guardare con una prospettiva diversa l'evoluzione pandemica. La stagione estiva ci ha inoltre permesso di testare le misure della Regione Umbria per il settore del turismo umbro e per le filiere direttamente ad esso collegate e in questo ambito - ha aggiunto Agabiti - possiamo dire che il pacchetto di strumenti, articolato e sinergico, che come Giunta regionale abbiamo messo in campo, a cominciare dai bandi legati al pacchetto "Umbriaperta", sta dando buoni frutti. Anche su fronte della promozione possiamo dirci soddisfatti, grazie a campagne che



hanno rappresentato un radicale cambiamento rispetto al passato, sia negli strumenti di comunicazione, sia nel messaggio che abbiamo voluto comunicare agli stakeholder. Da giugno a settembre 2021, rispetto al 2020, arrivi e presenze sono infatti cresciuti notevolmente, rispettivamente del +34.3% e +38.1%, riattestandosi sui livelli pre-Covid - ha spiegato l'assessore -. Un ottimo risultato, che pone l'Umbria tra le mete top ten a livello nazionale, e che documenta la capacità di recupero del gap negativo causato dalla pandemia. Si tratta di un trend positivo confermato anche per il mese di ottobre e per il ponte di Ognissanti. Le cifre parlano di più di un milione di arrivi in Umbria e di oltre 3 milioni di presenze. Importante - per Agabiti - è il dato sulla permanenza media in crescita dell'8% rispetto al 2019, i turisti non solo vengono ma si fermano di più. Si tratta ancora di un turismo prevalentemente interno. I risultati ottenuti costituiscono uno stimolo nel continuare il nostro impegno sulla strada intrapresa, che ha visto modificare in maniera radicale e strutturale il modo di comunicare il nostro territorio e la nostra Regione. In questo quadro - ha concluso l'assessore - si colloca anche la campagna di Armando Testa, rivolta ad un pubblico vasto, attraverso vari canali mirati a target differenti per età e per interessi".

"Gli ottimi dati registrati in Umbria negli ultimi mesi dimostrano ancora una volta la grande attrattività della nostra regione ricca di bellezze paesaggistiche, architettoniche, artistiche, delle bontà enogastronomiche, dello spessore delle iniziative culturali proposte e della capacità di saper ospitare e accogliere al meglio il turista - ha detto la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei -. Non dobbiamo comunque dimenticare l'impegno istituzionale nel promuovere il territorio e nello stare accanto ai vari attori del settore nei momenti di maggiore difficoltà come quelli che abbiamo passato, e dai quali speriamo di poterne uscire definitivamente al più presto. Siamo profondamente convinti - ha aggiunto Tesei - delle potenzialità dell'Umbria, e le presenze recentemente registrate ci stanno dando ragione. Potenzialità espresse, ma che in parte sono ancora da esprimere, è per questo - ha concluso la presidente - che continuiamo nella nostra opera, come detto accanto agli operatori turistici, per far conoscere l'Umbria in Italia e all'estero, facendo sempre di più della nostra regione una terra attrattiva in ogni periodo dell'anno".

L'idea del concept - è stato spiegato - è nata da un'osservazione semplice e vera: per l'essere umano il cuore ha una posizione centrale, sia geograficamente che emotivamente. Perché il cuore è il luogo dove risiedono emozioni, passioni, intuizioni. Allo stesso modo l'Umbria, da tempo riconosciuta come cuore verde d'Italia, ha una posizione centrale non solo geograficamente, ma anche come crocevia di emozioni, passioni, accoglienza, calore umano. Ecco quindi un parallelismo tra l'importanza che ha il cuore per l'essere umano e quella che assume l'Umbria per



l'Italia: un ruolo centrale e fondamentale, anche perché racchiude nella sua area tutti i valori di bellezza e accoglienza della nostra nazione.

Per il ruolo di ambassador di una campagna dedicata all'Umbria, la scelta è ricaduta su una persona profondamente legata al territorio, sia per le sue origini che per i suoi valori: Marco Bocci, che è intervenuto in conferenza stampa attraverso un video. Nato in Umbria, terra che ama profondamente, Bocci in questa occasione non interpreta nessun ruolo se non se stesso, per esprimere il suo pensiero più vero e per dare voce, con sguardo e tono intensi, al suo cuore e alla sua terra. "Cosa sarebbe l'uomo senza il suo cuore?" ci chiede e si chiede Bocci all'inizio di ogni soggetto. La risposta è nelle storie, nei luoghi e nella gente della sua amata Umbria, di cui ogni volta decanta bellezza, autenticità e valori. Protagonisti dei diversi soggetti on air: i turisti e la gente umbra, che accoglie i visitatori con calore e forte senso di ospitalità. Sullo sfondo: paesaggi, borghi e sfumature autunnali e tutta l'ampia offerta della Regione Umbria, tra cui enogastronomia, arte, jazz festival, anche a Natale.

Nicola Belli, consigliere delegato di Armando Testa, commentando la presentazione ha sottolineato che: "quest'estate, dell'Umbria, abbiamo mostrato il suo mare di esperienze, arte e sapori. In questa stagione, fatta di raccoglimento e festività natalizie, ne sveliamo anche i valori più intimi, come l'accoglienza e il calore umano della sua gente".

La campagna sarà on air da domenica 14 novembre nei cinema, in Tv, stampa, radio, web. In particolare, sui social si parte con una fase teaser su Facebook e Instagram, per poi proseguire aumentando la risonanza dei messaggi per promuovere luoghi, eccellenze, eventi, tradizioni, usi e costumi della Regione Umbria e del portale www.umbriatourism.it".

unione europea

comitato sorveglianza por fesr e fse, slancio dell'umbria per spesa e interventi finanziati; presidente tesei: raggiunti importanti risultati, decisivo ora vincere le sfide della nuova programmazione e mettere a leva ogni risorsa

Perugia, 12 nov. 021 - "È un momento cruciale per la programmazione delle risorse comunitarie Fesr e Fse indirizzate alla crescita economica e sociale dell'Umbria. Siamo di fronte a due sfide da affrontare allo stesso tempo: il completamento dei programmi 2014-2020 e la predisposizione dei programmi per il 2021-2027, i principali strumenti finanziari che ha la Regione per incidere sulle traiettorie di sviluppo. Per la prima sfida, abbiamo raggiunto nell'ultimo anno buoni risultati, con uno stato di avanzamento di molto superiore all'anno precedente, e intanto siamo già al lavoro attivamente per elaborare le linee preliminari della nuova programmazione, da cui trarremo la massima efficacia impiegando in maniera sinergica e complementare tutte le risorse a



disposizione, comunitarie, del Fondo di sviluppo e coesione e del Piano nazionale di ripresa e resilienza". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, aprendo i lavori della riunione del Comitato di sorveglianza unico dei Por Fesr e Fse 2014-2020 nel corso della quale è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento dei due programmi operativi regionali e della preparazione della nuova programmazione.

"Nonostante la pandemia, anche grazie alla riprogrammazione delle risorse per le misure di contrasto ai contraccolpi dell'emergenza da Covid-19 sui servizi sanitari e sulle imprese - ha rilevato la presidente - è stato fatto un lavoro importante, con il raggiungimento e il superamento dei target finanziari e di attuazione degli interventi dei due Programmi. Fondamentale sarà proseguire nel lavoro di squadra, con nuovo impulso all'azione amministrativa, per cogliere le nuove sfide che abbiamo davanti e invertire la rotta, rispetto a un passato che ha visto in Umbria un non brillante tasso di sviluppo. Per la programmazione post 2020 - ha ricordato - l'Umbria è stata infatti retrocessa fra le regioni 'in transizione' e avrà pertanto risorse finanziarie superiori a quelle precedenti, da canalizzare verso la crescita digitale, la sostenibilità ambientale, la transizione ecologica, il rafforzamento delle politiche del lavoro e dell'attenzione al sociale, in maniera sinergica e complementare".

Per quanto riguarda il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, è stato illustrato nel corso della riunione del Comitato di sorveglianza, lo stato di avanzamento è complessivamente soddisfacente sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda l'implementazione delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Le procedure sono 193 per un importo di 362,19 milioni di euro di contributi pubblici, cui corrispondono 2.744 progetti finanziati per un investimento complessivo (contributo pubblico + privato) pari a 601,01 milioni di euro concentrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse I - Ricerca e Innovazione e dell'Asse III - Competitività delle PMI. Il livello di impegni raggiunto dal Por Fesr (262,88 milioni di euro) rappresenta il 64% delle risorse totali, mentre la spesa ha raggiunto un importo di circa 176,9 milioni di euro, pari al 43% degli stanziamenti complessivi.

I dati relativi alle previsioni di spesa per fine anno, 195 milioni di euro, evidenziano che il target cosiddetto n+3 è stato abbondantemente superato.

Attenzione particolare è stata rivolta alla riprogrammazione, già effettuata, delle risorse stanziare per le misure di contrasto all'emergenza del Coronavirus. Il Programma è stato rimodulato, riservando 46,2 milioni di euro alle azioni per il contrasto all'emergenza nell'ambito degli obiettivi del Po Fesr. Tra le misure principali: il supporto alle spese sostenute dai servizi sanitari nel fronteggiare la crisi; il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall'emergenza



sanitaria, i diversi Fondi prestati a favore di micro, piccole imprese, liberi professionisti, consorzi e reti d'impresa.

Per quanto riguarda il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, ha avuto nel periodo 2020-2021 un notevole aumento della spesa certificata alla Commissione Europea, che lo ha portato già a raggiungere i livelli minimi di spesa richiesti alla fine del 2021 e 2022.

Gli impegni sono pari a 180,1 milioni di euro, il 75,8% delle risorse totali, mentre la spesa ha raggiunto 125,3 milioni di euro pari al 52,8% degli stanziamenti complessivi. Anche nel caso del Fse, nell'ultimo periodo di attuazione del programma, a seguito delle riprogrammazioni intervenute, ha assunto un notevole rilievo la realizzazione delle azioni di contrasto dell'emergenza Covid-19, che presentano una dotazione complessiva di circa 62,4 milioni di euro, e fanno già registrare impegni per 49 milioni e spese per 24,7 milioni, con circa 27mila destinatari raggiunti.

Infine, sono state illustrate le principali novità riguardanti la fase di programmazione della politica di coesione post 2020 a livello europeo e nazionale. Sono state illustrate le attività intraprese a livello regionale, tra cui le principali linee di intervento previste dai Regolamenti e dall'Accordo di partenariato per il periodo 2021-2027.

In occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza, il Dott. Gian Nicola Loi della Commissione Europea, rapporteur per il Fondo Europeo di sviluppo Regionale, ha visitato una società biofarmaceutica del Perugino e gli interventi di efficientamento della rete di illuminazione pubblica realizzati a Terni nell'ambito di Agenda Urbana.

urbanistica

il "premio cartografia geo-tematica" assegnato alla carta geologica prodotta dalla regione umbria insieme a marche, toscana, emilia-romagna e all'università di siena

Perugia, 10 nov. 021 - La Società Geologica Italiana ha assegnato il "Premio cartografia geo-tematica" per l'anno 2020 agli autori della nuova carta geologica dell'Appennino settentrionale alla scala 1:250.000 con note illustrative, prodotta dall'Ufficio Geologico della Regione Umbria insieme alle Regioni Marche, Toscana, Emilia-Romagna e all'Università di Siena. Ne dà notizia l'assessore regionale Enrico Melasecche. Il premio agli autori, tra i quali figurano Andrea Motti e Norman Natali della Regione Umbria, è stato conferito perché "Il lavoro scelto offre un'elaborazione e un'approfondita analisi dei risultati di un esteso programma pluriennale di rilevamento geologico, a scala operativa, effettuato in modo coordinato dalle Regioni. L'analisi della documentazione ha portato a un quadro omogeneo di correlazioni stratigrafiche esteso all'intero settore oggetto dei rilevamenti, con una rigorosa ricostruzione dell'assetto geometrico strutturale dell'attuale orogeno".



Il lavoro contiene la nuova carta geologica dell'Appennino settentrionale, praticamente la carta geologica unica del centro-nord d'Italia con base topografica resa disponibile dall'Istituto Geografico Militare a seguito di uno specifico accordo con la Regione Umbria.

"Da lungo tempo - ha sottolineato l'assessore Melasecche - le Regioni operano sul fronte della costruzione di banche dati (topografiche, geologiche, geomorfologiche, ambientali, ecc.) e questo riconoscimento conferma l'impegno della Regione Umbria a mettere a disposizione prodotti geologici aggiornati e riconosciuti a livello scientifico, nella consapevolezza che la conoscenza è la primaria esigenza delle Pubbliche Amministrazioni per poter efficacemente governare il territorio e l'ambiente e poter al meglio operare per la mitigazione dei rischi e per una corretta pianificazione territoriale".

"La prima Carta Geologica interregionale - ha affermato Andrea Motti -, va dai Monti Sibillini - Laga alla Lunigiana e dalla costa tirrenica a quella adriatica, e descrive per la prima volta, senza soluzione di continuità e con rigore scientifico basato sulle banche dati regionali, i nostri territori. Le Regioni avvertono sempre di più l'esigenza di un confronto e di un raccordo interregionale, anche per supportare i propri Comuni con basi informative sempre più adeguate alle sfide che il consumo di suolo, il dissesto idrogeologico, il cambiamento climatico e le altre sollecitazioni ambientali propongono alla pianificazione ed alla gestione del territorio".

viabilità

S.S.3 flaminia terni-spoleto. ultimati i primi cinque progetti di riqualificazione. melasecche "in arrivo anche il finanziamento"

Perugia, 9 nov. 021 - "Lo studio di progettazione incaricato, la Coopprogetti di Gubbio, ha consegnato all'ANAS i primi cinque progetti, dei dieci complessivi di riqualificazione della SS.3 Flaminia ed abbiamo ottenuto l'assicurazione, in un recente incontro con l'ANAS che entro l'anno ci saranno anche i relativi finanziamenti per circa 9 milioni". È quanto ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture, Enrico Melasecche. "Si prevede l'inizio scaglionato dei primi cantieri nella primavera prossima - ha dichiarato l'assessore - anche per evitare i problemi della cattiva stagione e l'eccessivo carico dei lavori considerato che si sta completando entro l'anno la riqualificazione profonda del sottofondo stradale sul RATO fra Sangemini e Terni, poi la sostituzione del ponte oggi fuori norma della bretella Gabelletta-Maratta che sorpassa sempre il Raccordo Autostradale Terni-Orte (iniziativa attivata tre anni fa dal Comune e rifinanziata recentemente dalla Regione con un ribasso d'asta di 1,5 milioni), cui seguirà la realizzazione della doppia rotonda in località San Carlo alle porte di Terni Est, anche questa opera risalente ai primi anni del secolo ma ferma per



difficoltà varie. Si tratta di opere importanti e necessarie di messa in sicurezza e riqualificazione che vengono dopo molti anni in cui la parte della Flaminia pianeggiante fra Foligno e Spoleto fu realizzata ex novo a quattro corsie mentre la parte a valle verso Terni è rimasta da sempre immutata. Gli impegni presi insomma vengono mantenuti - ha sottolineato Melasecche. Circa un anno fa nel corso di una manifestazione a Monte Bibico, sul Passo della Somma, presenti sindaci, parlamentari e molti cittadini, presi l'impegno di dare una risposta concreta di miglioramento di quella tratta dopo decenni di inutili parole. Esisteva una ipotesi progettuale di venti anni prima per realizzare una costosissima galleria ad una quota di campagna molto più bassa rispetto alla galleria della Somma che, alla luce delle normative esistenti, delle autorizzazioni necessarie ma soprattutto dei costi proibitivi sarebbe oggi impossibile realizzare in tempi ragionevoli, se non altro per i finanziamenti da attivare e per l'iter autorizzativo complesso e lunghissimo per un'opera colossale di quel tipo. Ci vorrebbero decenni. Emerse così l'opportunità di realizzare una serie di dieci progetti migliorativi del tracciato esistente mantenendo a quel tratto di Flaminia la caratteristica a forte valenza turistico paesaggistica.

"Consegnata questa prima fase progettuale - ha proseguito l'assessore -, lo Studio incaricato continuerà naturalmente a lavorare agli ulteriori progetti che riguardano situazioni più complesse anche dal punto di vista autorizzativo come la realizzazione di tre tratti di corsie di arrampicamento che consentiranno di effettuare il sorpasso in salita dei mezzi pesanti. Tutte e dieci le opere citate su questo tratto della S.S.3 Flaminia, da Spoleto a Terni si aggiungono ai molti ancor più importanti obiettivi raggiunti nel corso di questo primo periodo di forte operatività in tutto il territorio regionale. Tutte opere che contribuiscono in modo significativo alla ripresa tenuto conto che vi lavorano a pieno ritmo imprese umbre e certificano, al di là di qualsiasi dubbio, un impegno straordinario della Giunta Tesei, frutto di una nuova managerialità e di una collaborazione costante fra Assessorato, ANAS e Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibile che ringrazio. Il "buon governo" - ha concluso Melasecche - produce risultati tangibili".

I cinque progetti definiti e consegnati all'Anas riguardano:

1)- Intersezione di Montebibico al km 115+600. L'intervento prevede l'allargamento stradale in corrispondenza dello svincolo per Montebibico per facilitare la svolta dei veicoli che viaggiano in direzione Nord e la sistemazione della segnaletica sia verticale che orizzontale oltre all'inserimento di PMV, a dovuta distanza, in direzione Nord, in modo da segnalare eventuali problemi per gli utenti stradali in ingresso alla galleria "della



Somma". Il miglioramento delle condizioni di sicurezza verrà inoltre conseguito attraverso l'illuminazione della galleria e dello svincolo. Investimento 191.820 euro.

2)- Centro abitato di Testaccio al km 123+500. Gli interventi di progetto riguardano la parziale riconfigurazione in allargamento dell'intersezione con l'inserimento di una corsia di accumulo e della corretta segnaletica per favorire l'immissione e l'uscita del traffico locale, nonché l'attraversamento dei pedoni. Inoltre viene realizzato il completamento di una viabilità interna complanare alla S.S. 3 che consente di eliminare una intersezione a raso, sempre in direzione Spoleto, a servizio del centro abitato di Testaccio, oltre a nuove opere idrauliche. Investimento 268.548 euro.

3)- Rotatoria Spoleto al km 124+400. L'intervento di miglioramento prevede, in luogo dell'attuale intersezione a raso, l'inserimento di una rotatoria opportunamente illuminata che, sia a livello veicolare che pedonale, consente una maggiore sicurezza sia nella percorrenza della S.S.3 sia negli accessi alle strade secondarie. Investimento 1.798.350 euro.

4)- Intersezione ponte in muratura al km 122+800. Il progetto prevede l'allargamento dello svincolo di collegamento tra la strada proveniente dalla Loc. Mustaiole e la SS 3 Flaminia in corrispondenza del ponte sul torrente Tessino in quanto l'attuale, costituito da tre campate in muratura, ha una larghezza inferiore 3.5 metri che non consente il passaggio di due veicoli contemporaneamente in entrambi i sensi di marcia. Quindi nuovo ponte a valle di quello esistente, a campata unica costituito da travi in acciaio HEM 600 e da una soletta in c.a. Investimento 639.400 euro.

5)- Allargamento in curva dal km 105+400 al km 106+700. Un tratto presenta un andamento planimetrico caratterizzato dalla presenza di curve con raggi di curvatura particolarmente ridotti. Il progetto ha come obiettivo l'incremento delle distanze di visuale libera percepite dall'utente attraverso l'allargamento del margine interno della curva oltre al limite della carreggiata mediante il taglio del costone roccioso con riprofilatura e rafforzamento corticale, la realizzazione di un muro tirantato in cemento armato ed il rafforzamento e rifissaggio della rete di protezione esistente con rimozione del materiale frantumato accumulato al piede della parete che determina una parziale limitazione delle visuali libere. Investimento 6.394.000 euro.

svincolo di scopoli: melasecche "finalmente verso una soluzione positiva"

Perugia, 15 nov. 021 - "L'azione pressante della Regione, coordinata con la Società Quadrilatero, Ministero della Cultura, e Comune di Foligno sta avviando a soluzione il problema dello svincolo di Scopoli". E' quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture e viabilità, Enrico Melasecche. "L'ultimo incontro



in Soprintendenza - ha sottolineato l'assessore - ha avuto un esito favorevole e di questo ringrazio la Soprintendente dott.ssa Elvira Cajano che ha giudicato positivo il lavoro di approfondimento progettuale realizzato dai tecnici della Quadrilatero e la documentazione portata ad ulteriore supporto. Ci auguriamo quindi che l'opera si avvii finalmente ad ottenere il conclusivo via libera entro i prossimi mesi, dopo la revisione progettuale definitiva che la Quadrilatero sta assegnando all'esterno da portare al CIPESS".

"Da cinque anni - ha ricordato Melasecche - risulta in esercizio la SS77 Foligno-Civitanova, realizzata dalla Società Quadrilatero ma in Umbria alcune opere accessorie fondamentali risultano ad oggi non ancora realizzate, fra queste lo svincolo di Scopoli. Questo Assessorato regionale, fin dalle prime settimane dall'insediamento della Giunta Tesei, ha intrapreso un'azione pressante nei confronti di tutti gli attori di questa lunga quanto complessa vicenda, nella convinzione che l'opera fosse necessaria e che i 9 milioni di nuovo stanziati non dovessero essere persi nuovamente. Tale intervento è dalla Giunta regionale ritenuto opera strategica di interesse nazionale e la necessità della sua realizzazione si è fortemente accentuata a seguito del sisma del 2016 - per l'accessibilità alle aree interne al cratere sismico - nonché a seguito dell'emergenza sanitaria insorta con la pandemia del 2020 ed ancora in atto, per la quale l'opera è ritenuta ancora più urgente per i collegamenti alle strutture ospedaliere del territorio umbro-marchigiano, con particolare riferimento all'ospedale di Foligno. I circa diciotto chilometri che separano gli svincoli, precedente e successivo, appaiono, a parere dei tecnici della Sanità, della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco eccessivi per cui, in caso di intervento urgente, le conseguenze del mancato completamento funzionale del viadotto già realizzato potrebbero essere gravi per la salvaguardia dei luoghi e soprattutto delle vite umane. Uno dei primi confronti romani che ho avuto a fine 2019 per sbloccare questa incompiuta - ha proseguito l'assessore - è stato proprio quello con l'AD della società Quadrilatero, Ing. Mucilli, per comprendere lo stato dell'arte e le difficoltà, esistenti, rompendo con una sorta di fatalistica rassegnazione che vedeva quell'opera bloccata da un parere negativo del Ministero dei Beni Culturali.

"Tenuto conto peraltro delle competenze della Regione anche in materia di paesaggio, abbiamo intrapreso allora un'azione convinta ed articolata con Ministri, Sottosegretari, tecnici della Quadrilatero, del MIC e dell'ANAS, Soprintendenti che si sono succeduti alla direzione dell'Umbria, tenendo informato il Sindaco di Foligno con cui ci siamo sempre tenuti in contatto. L'ipotesi progettuale iniziale è stata rivista, riducendone l'impatto, privilegiando i collegamenti con Foligno, ed è stata certificata da una relazione dell'ANAS, che ho personalmente sollecitato, l'assoluta importanza dell'opera dal punto di vista della



sicurezza, sia sanitaria a tutela delle popolazioni che vivono nella Valle del Menotre, sia dal punto di vista del traffico e della protezione civile in caso di incendi o scosse telluriche, considerata la vulnerabilità dell'area. Non ultimo il notevole interesse turistico che da qualche tempo sta suscitando l'abitato di Rasiglia, visitato da migliaia di turisti che con il nuovo svincolo potrebbero accedere molto più facilmente. Ringrazio dunque tutti coloro che non si sono arresi di fronte alle non poche difficoltà e che con il sottoscritto hanno collaborato per affrontare ed avviare a soluzione una delle ultime incompiute il cui cantiere spero di vedere aperto quanto prima per una sollecita realizzazione. Con lo stesso spirito, con visione lungimirante e concretezza operativa- ha concluso Melasecche -, stiamo affrontando con la Presidente Tesei, la soluzione per gran parte delle infrastrutture dell'Umbria, certi che dai prossimi mesi molti nuovi importanti cantieri vedranno la luce, contribuendo non solo a risolvere problemi dibattuti da sempre, ma anche a favorire sviluppo e nuove occasioni di lavoro".

